# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 126 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 7 MAGGIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Note del giorno

Con il ritorno a Roma del Pres. del Consiglio la vita politica riprende il suo ritmico movimento.

Sarà imminente uno dei normali Consigli di Ministri nei quali l'on. Orlando riferirà pure intorno all'avvenuto convegno con i Capi dei Governi alleati, dopo aver avuto con Sua Maestà, al fronte, il colloquio di cui abbiamo avuto ieri ufficiale notizia.

Negli ambienti parlamentari si riferisce che il Pres. del Consiglio si è mostrato soddisfatto dei risultati del convegno interalleato, e non soltanto dal punto di vista militare.

Il Pres. del Consiglio ha conferito con le personalità più eminenti del Gabinetto, cioè gli on. Sonnino e Nitti

***

L'altro giorno smentimmo le dicerie che correvano riguardo a negoziati di pace od anche a semplici proposte da un campo all'altro. Per quanto riguarda il nostro Paese e gli alleati sapevamo di essere bene informati. Per quanto riguarda l'opposto campo, ecco un telegramma della *Stefani*:

(S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Berlino: Il Sottosegretario di Stato Von den Bussche ha dichiarato alla stampa che l'affermazione di Lord Cecil che la Germania, non riuscendo a debellare i nemici colle armi, inizierebbe una offensiva di pace, è priva di fondamento.

Da questa dichiarazione del Governo tedesco si rileva dunque:

1° - che nessun tentativo di pace fu stato fatto in questi giorni dagl'imperi centrali;

2° - che nessun tentativo sarà fatto.

Or, se l'offensiva pacifista non era una manovra nemica, doveva essere una manovra per linee interne; giunge dunque giovevole, in questo caso, anche la parola dei nostri avversari.

***

La manovra nemica sarebbe logica nel momento in cui sta per iniziarsi una nuova formidabile lotta sul fronte franco-inglese, se pure non è già iniziata, poichè a Parigi e Londra fin da domenica si preannunziava imminente la ripresa dell'offensiva germanica.

Abbiamo già spiegato il piano che il Blocco centrale persegue. Giungere ai predisposti obiettivi su quel fronte per imporre all'Intesa la pace di Brenno e di Attila. Ed il bisogno di pervenire a tale risultato è urgente per il Blocco, le cui condizioni economiche — e specialmente degli approvvigionamenti — sono delle più difficili, come si rileva dagli stessi documenti ufficiali dei paesi nemici.

Al Reichstag germanico la discussione di sabato si è svolta tutta circa il modo di poter ricavare dall'Ukraina il grano indispensabile per alleviare la presente crisi alimentare. E parecchi oratori si sono mostrati molto scettici al riguardo.

Si comprende quindi la urgenza per il Blocco di raggiungere un risultato militare decisivo. Soltanto se i nuovi e, certamente, giganteschi sforzi non riusciranno, potrebbe darsi che Berlino e Vienna consentissero ad una pace di transazione.

I critici militari inglesi e francesi — ed anche Lloyd George — mostrano la sicurezza di poter resistere anche al nuovo poderosissimo urto nemico.

L'Italia ha, per il suo fronte, la stessa fiducia, giacchè nessuno è disposto a subire una pace di sconfitta. Le terre italiane dal Piave all'Isonzo attendono.

## Politica e Diplomazia

◆ (S) **Zurigo**, 6. — Le *Muenchner Neueste Nachrichten* hanno da Vienna: Anche i deputati italiani hanno protestato contro l'aggiornamento della Camera; i polacchi e gli ukraini sono malcontenti. I membri czechi della Camera dei Signori hanno deciso una manifestazione di protesta contro l'aggiornamento e contro gli attacchi di Czernin agli czechi, nonchè contro i tentativi di pregiudicare con misure unilaterali il complesso dei problemi di diritto statale boemo.

◆ (S) **Parigi**, 6. — A proposito del ricevimento delle delegazioni delle nazioni oppresse da parte del Presidente del Consiglio, l'*Evénément* felicita Clémenceau per aver promesso loro l'appoggio della Francia. Ma – dice – le conversazioni non bastano per ottenere una sollevazione pronta, vasta simultanea che metta la monarchia danubiana fuori causa. E' necessario che siano firmati accordi e date garanzie. L'*Evénément* reclama che questa nuova alleanza, consacrata dalla costituzione degli eserciti polacchi, jugoslavi e czeco-slovacchi in Francia, Italia ed America, sia suggellata in un trattato reso pubblico, e che costituisca un'aggiunta al patto di Londra. Termina dicendo che sta alla Francia di prendere questa iniziativa.

◆ (S) **Argentan**, 6. – E' morto l'on. De Mackau, deputato dell'Orne, in età di 86 anni, decano d'età della Camera.

**UNA NOTA DEL PAPA?**

Telegrafano da New York al *Times* che il Papà è sul punto di pubblicare una nuova nota e sur la pace.

*Tale notizia non risulta confermata.*

**LA SITUAZIONE IN AUSTRIA.**

(S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Vienna: Il Gabinetto Seidler pubblica un manifesto per spiegare le cause dell'aggiornamento della Camera.

Sono state prese misure straordinarie nelle provincie meridionali pel mantenimento dell'ordine.

L'Imperatore Carlo ha accolto le dimissioni del Ministro sloveno Zolger. Si sono dimessi anche Szyiva e Horbacevsky.

La *Zuercher Zeitung* dice che è probabile il ritiro di Seidler e l'avvento di un Gabinetto Sylva-Beck.

◆ (S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficioso nega che vi siano stati disordini in Bosnia e che nelle provincie jugoslave la rivoluzione sia alle porte. Il comunicato bassa la smentita sul fatto che il 1° maggio ha regnato calma.

## Parlamenti esteri

**OLANDA**

(S) **L'Aja**, 5 — *Camera*. — Il Ministro degli affari esteri ha annunziato che la tensione fra l'Olanda e la Germania è scomparsa. La Germania ha chiesto la ripresa del trasporto dalla Germania nel Belgio, per la via delle acque olandesi, della sabbia e della ghiaia senza un'inchiesta preventiva da parte dell'Olanda circa l'impiego dei materiali. Il Governo olandese ha potuto lasciar cadere la questione del controllo. La Germania d'altra parte ha dichiarato che i materiali non saranno adoperati per usi militari.

Il Governo non può opporsi all'esportazione della sabbia dei Paesi Bassi nel Belgio poichè non vi è una proibizione dell'esportazione della sabbia e della ghiaia. Infine la Germania chiedeva il trasporto libero di tutte le merci fra il Belgio e la Germania, via Rodemindè. Nessuna obbiezione è stata fatta dai Paesi Bassi i quali sono costretti dalla Convenzione colla Germania a rendere possibile il traffico.

La Germania desiderava il trasporto libero di tutte le merci, eccetto quelle degli areoplani, delle armi e delle munizioni; non si è trattata la questione del trasporto di truppe. Il Governo olandese oltre a queste tre eccezioni, non poteva permettere il trasporto degli approvvigionamenti per l'esercito, a causa della neutralità.

**GRAN BRETTAGNA**

◆ (S) **Londra**, 6. — *Camera dei Comuni*. - *Lough* domanda se l'applicazione della legge militare all'Irlanda è stata aggiornata e in caso affermativo a quale data.

*Bonar Law* (Canc. dello Scacchiere) risponde: — Non posso aggiungere nulla alla dichiarazione del Pr. Ministro del 29 aprile, la quale indicava chiaramente gli intendimenti del Governo, che non sono cambiati.

## Per l'insegnamento dell'italiano in Inghilterra

(S) **Londra**, 6 — Per iniziativa della Associazione per lo Studio delle Lingue Moderne si è tenuta a Londra, presso il King College, una conferenza fra gli insegnanti della lingua italiana in Inghilterra col proposito di diffondere tale insegnamento in modo da fargli occupare il posto che veramente merita.

Intervennero alla riunione quattordici insegnanti ed altri inviarono la loro adesione, dispiacenti che l'assenza da Londra impedisse loro di prender parte ai lavori della conferenza.

Il Segretario dell'Associazione per lo studio delle Lingue Moderne, signor Edward Bullough, mise in evidenza la necessità di redigere un elenco degli insegnanti e degli studenti d'italiano in Inghilterra, per farsi un'idea precisa della diffusione presente dell'insegnamento e potere quindi proporre alle autorità scolastiche i mezzi migliori per allargarne la sfera. Soprattutto il segretario della Associazione raccomandò agli insegnanti la necessità assoluta della solidarietà fra di loro, e delle azioni in comune, se desiderano vedere collocato lo studio dell'italiano in una posizione consonante alla dignità dell'Italia, una nazione che ha un così splendido passato e un così promettente avvenire.

Il signor Sambucetti, insegnante dell'Istituto Politecnico sottopose alla riunione alcune proposte concrete per l'insegnamento dell'italiano sulla base del quale venne preparato l'ordine del giorno per una seconda conferenza che si terrà pure in Londra l'8 giugno prossimo.

A stale riunione gl'intervenuti hanno promesso di portare gli elementi necessari per redigere una relazione nella quale figurino i nomi e gli indirizzi degli insegnanti d'italiano in Inghilterra, col numero rispettivo di allievi e colla indicazione se l'insegnamento è privato, oppure impartito da scuole secondarie, istituti o università.

Il dottor Grillo si è incaricato di fornire alla conferenza tutti i dati relativi all'insegnamento della lingua inglese in Italia per giovvadarsi gli elementi di confronto.

Altri argomenti da discutersi saranno i metodi di insegnamento, i libri di testo e le grammatiche da usarsi, la possibilità di migliorare la distribuzione di libri italiani in Inghilterra, ed anche la possibilità di costruire una biblioteca circolante, a cui gli studenti possano attingere i libri di cui abbisognano.

## GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

**I BIANCHI E I TEDESCHI IN VISTA DI PIETROGRADO**

**Stoccolma**, 5. — E' segnalata la presenza di truppe bianche a Sestroretsk e a Pargolowo, che distano venti chilometri da Pietrogrado.

La stampa russa considera la possibilità di una imminente offensiva finnico tedesca contro la capitale.

Intanto un comitato di ufficiali finlandesi, che fanno parte della flotta russa del Baltico, propongono al Governo di Wasa di costruire una flotta da guerra.

**L'ESERCITO MASSIMALISTA**

**Ginevra**, 5. — La *Gazette de Voss* annunzia che si è formata la prima armata massimalista. Questa comprende truppe disciplinate, al comando di ufficiali di carriera. E' vietato far della politica, è ristabilita la pena di morte. La prima armata è, però, poco numerosa.

**CONTRO GLI ISRAELITI DELLA POLONIA**

Nell'ufficio di corrispondenza israelita di Amsterdam è giunta notizia da Vienna che le autorità austriache hanno ordinato la chiusura dei circoli israeliti di Cracovia. A Vienna sono stati tratti in arresto molti sionisti, socialisti e persino studenti.

**IN UKRAINA.**

(S) **Berlino**, 6, (*via Zurigo*). — Un dispaccio da Kieff annuncia che il Gabinetto ucraino è stato costituito. Ne fanno parte Wassilenko provvisoriamente Primo Ministro e Ministro degli Esteri, Slivinski Ministro della guerra, Lisoburg Ministro degli interni.

I tedeschi hanno liberato Dobry, imprigionato a Charkoff.

— Un comunicato ufficiale tedesco dice che il Governo mirava a intimidire le persone che volevano, nei negoziati economici di Kieff stabilire buone relazioni colle Potenze centrali, specialmente colla Germania.

## Il Cambio

Come abbiamo veduto, si dice, dunque, che se il costo della vita è arrivato ad altezze vertiginose, la colpa è dell'altezza, non meno vertiginosa, del cambio che ha svalutato e deprezzato la moneta; e poichè si dice ancora che l'altezza del cambio deriva unicamente dalla quantità dei biglietti in circolazione, si arriva diritti diritti a concludere che, se la vita è cara, la colpa non è della situazione creata all'Italia e agli altri paesi belligeranti dalla guerra; la colpa, dicono, in commovente accordo, le serve che vanno al mercato, e certi professori di economia, è del Governo.

Lasciamo le serve ad intrecciare amori, a fare due righe di maldicenza alle spalle dei padroni, e a trovare il modo di dare una spintarella al caro viveri arrotondando i prezzi; e occupiamoci di quei certi professori. Sono costoro uomini di molto sapere, senza dubbio; ma hanno un difetto grave, quello di vedere le cose sempre a un modo e da una parte sola.

Sembra che per costoro la guerra non esista e non esistano perciò tutte le conseguenze di essa che hanno messo il mondo a soqquadro, tutto sconvolgendo, uomini e cose. La guerra, ha impoverito individui e paesi ricchi, e ha arricchito individui e paesi straccioni; ha fatto diventare leoni veri alcuni conigli, e conigli veri alcuni leoni falsi.

Quei certi professori non hanno invece veduto nulla, non si sono resi conto di nulla; per essere più sinceri – e se non si trattasse di professori – diremmo che non hanno capito nulla. Essi davanti al cataclisma universale, se ne vengono avanti tranquilli e sereni con la legge di Gresham: «La moneta cattiva caccia la buona» e spiegano alle turbe la teoria della circolazione, nella formula di Gresham sintetizzata; e si affannano a spiegare che l'eccesso dei biglietti in circolazione cagiona il loro deprezzamento.

Tutte, intendiamoci bene, verità inoppugnabili, alle quali anche noi, poveri orecchianti, abbiamo sempre creduto, e torneremo a credere quando la guerra sarà finita; e saranno finite, con essa, tutte le anomalie, le anormalità, le apparenti contraddizioni alle quali dà luogo, e delle quali alcuni professori – fortunatamente non tutti – hanno il grave torto di non tener conto, perchè credono di poter costringere lo spaventevole dramma mondiale al quale assistiamo entro formule scientifiche buone pel tempo buono.

E intanto, forse senza rendersene conto, fanno opera perniciosa: denunziano deficienze, manchevolezze e errori, dove non sono, invece, che conseguenze ineluttabili di una gravissima, anormalissima situazione; e arrivano fino a far penetrare nell'animo della folla, di questa facendo gigantescamente ignorante, che le sofferenze di cui essa si duole non derivano dalla guerra ma dalla ignoranza, dalla incapacità, dalla balordaggine del Governo. Una bella e tremenda vendetta, come canta Rigoletto, sarebbe quella di pigliare qualcuno di questi professori e metterlo al Governo a lottare contro le difficoltà gravissime della situazione, invece di lasciarli tranquillamente a lanciare critiche avventate e ingiustificate e a spiegare teorie che sono ora fuori di stagione. Vedrebbero allora che dal dire al fare ci è di mezzo un mare di guai in cui affoga tutto l'Universo, e affogano anche le astrazioni che sono fuori della realtà e della vita.

Perchè è presto detto che la vita è diventata carissima perchè la moneta è deprezzata, e che questa è deprezzata perchè vi sono troppi biglietti in circolazione. Se anche quest'ultima fosse la causa del male, bisognerebbe dimostrare che sarebbe stato possibile evitare, in tutto o in gran parte, l'allargamento della circolazione. Evitarlo come? Con i prestiti all'interno? Ma il Governo, dato che avesse potuto smungere più abbondantemente il mercato del denaro interno, avrebbe raccolto biglietti con i quali non si pagano i debiti all'estero. E quanto ai debiti all'estero non è detto che non se ne siano già fatti e non se ne debbano fare ancora.

Ma se anche si volesse dare a certe critiche la importanza che non meritano e non hanno; anche se si volessero riconoscere le gravissime colpe dello eccesso della circolazione, sarebbe giusto, sarebbe onesto, attribuire solamente a questo eccesso il caro della vita?

Il piramidale aumento dei noli e delle tariffe dei premi di assicurazione contro i rischi della guerra è dovuto tutto all'eccesso di circolazione e è dovuto specialmente alla distruzione del naviglio mercantile e alle giustificate – e in gran parte esagerate esigenze – degli armatori e delle compagnie assicuratrici? L'aumento, in generale, dei prezzi di tutte le cose è dovuto tutto ai biglietti o è dovuto specialmente alla sproporzione enorme che s'è creata tra la quantità dei prodotti, per molte ragioni di guerra considerevolmente diminuita, e il consumo aumentato, nonchè alla vergognosa speculazione che si fa, in tutti i paesi del mondo, da ogni categoria di produttori, intermediari e negozianti?

Quanti delle diecine di milioni di uomini che sono in guerra consumavano in tempo di pace, come ora consumano, carne, caffè, vino, zucchero, scarpe e vestiti di lana? Quanti operai guadagnavano prima fantastici salari che guadagnano ora – salari che, con colpevole imprevidenza, vanno sperperando in modo disgustoso?

In tutte queste e in molte altre cause naturali, economiche e morali dell'aumento dei prezzi che cosa ha mai da vedere l'aumento della circolazione cartacea? E come una perdita del 30, del 40 e del 50 % sulla moneta di carta potrebbe giustificare un aumento del 300, del 400, del 500 % sui prezzi di molti generi anche di prima necessità; che a tanto si è giunti con i prezzi di vendita, che sono quelli che interessano i consumatori?

Con che noi non intendiamo di negare affatto l'influenza della quantità della carta moneta sul suo valore e, quindi, sulla sua potenza di acquisto; intendiamo soltanto di tener conto di tutti gli elementi che concorrono a determinare l'aumento dei prezzi, affinchè non si facciano strada errori che potrebbero anche avere conseguenze non certo desiderabili in questo momento.

## Credito ed Economia

**NUOVE MINIERE D'ARGENTO E DI RAME**

**Rio Janiero**, 6 — Il Governo di Pernambuco ha ufficialmente annunziato la scoperta di importanti giacimenti argentiferi.

**Londra**, 6 — L'*African World* pubblica che nel Congo belga sono state scoperte due miniere di rame il cui rendimento è assai promettente.

**L'ISTITUTO DEL FERRO E ACCIAIO IN INGHILTERRA**

**Londra**, 6 — Schneider, il grande industriale del Creusot, ha preso possesso della presidenza dell'istituto del ferro e dell'acciaio.

**L'EMIGRAZIONE DIMINUITA IN AMERICA**

(S) **Washington**, 5 — Si apprende da statistiche ufficiali ora pubblicate dall'*Emigration Bureau*, che durante il primo anno della guerra vi fu una diminuzione di un milione nell'emigrazione in America l'anno scorso furono ammessi soltanto 400.000 emigranti, mentre nel 1917 ne arrivarono 1,400,000

## Armi ed Armati

**ORDINE DEL GIORNO ALL'ESERCITO.**

*E' stato letto alle truppe sul fronte il seguente ordine del giorno:*

Le notizie che quotidianamente ci pervengono dai nostri fratelli delle terre invase sul trattamento loro fatto dal nemico, se provocano in noi profonda indignazione e giustificato dolore, debbono d'altra parte riempirci il cuore di legittimo orgoglio, giacchè di fronte al nemico prepotente, l'anima italiana delle popolazioni rimaste si leva vigorosa in tutta la sua fierezza e risponde alle imposizioni con fede indomabile nella Patria e nella vittoria.

Mentre infatti lo straniero tenta affannosamente di fabbricarsi menzogneri documenti di umanità per ingannare il mondo civile con attestati di riconoscenza, con firme imposte e artefatte, fotografie appositamente organizzate, i nostri fratelli, e non solo gli uomini ma anche le donne ed i bambini, reagiscono col dignitoso silenzio, col disprezzo ed anche con lo scherno, soccorrendo con loro pericolo e con stoiche privazioni i prigionieri nostri che il nemico assoggetta ad inique trattamento e ad inumane fatiche, dando ad essi tutto il conforto che possono di pietà e d'affetto, con fede invitta e con sublime sprezzo delle rappresaglie.

Queste popolazioni non hanno che un solo pensiero, la liberazione, la Patria, e una sola certezza, la liberazione. Essi vegliano e ci aspettano, fidenti nel nostro valore e nella nostra fede.

Io voglio che voi ciò sappiate, voglio che la voce dei nostri fratelli giunga solenne ed incitatrice al cuore di ognuno di voi.

I nostri areoplani lanceranno nelle valli montane e di là dal Piave la parola fermamente affettuosa e rincuoratrice che per voi invio. Ed i fratelli nostri che là soffrono e validamente sperano, riuniti nel segreto delle loro case, nascosti all'occhio indagatore dello straniero, leggeranno il vostro saluto di fede e sapranno che alla indomabile italianità dell'anima loro corrisponde in voi eguale indomabile decisione ed eguale fermezza.

Zona Guerra, 3 aprile 1918.

Generale Diaz.

**LA NUOVA OFFENSIVA TEDESCA IN FRANCIA**

(S) **Londra**, 6. — Il corrispondente Hamilton Fyfe telegrafa:

Non vi è dubbio che un attacco nemico contro le posizioni alleate era stato preparato per sabato scorso, il bombardamento di venerdì sera essendo stato eccezionalmente violento; ma sabato mattina i nostri artiglieri sconvolsero l'attacco prima che esso avesse potuto essere lanciato, fatto che avrà indubbiamente aumentato le disorganizzazioni delle retrovie nemiche. I francesi impedirono che l'attacco venisse a cadere sulle loro linee, attaccando essi per i primi.

Il corrispondente Philip Gibbs telegrafa: Alcuni giorni or sono un furgone postale militare tedesco giunse nelle linee britanniche, avendo i suoi cavalli deviato, dopo che i loro conducenti erano rimasti uccisi. Le lettere contenute nel furgone contengono notevoli rivelazioni.

Esse rivelano le angosce del popolo tedesco e la sua indignazione, nel vedere che i progetti militari tedeschi non conducono che alla morte. Già il popolo tedesco comincia a comprendere, malgrado il giubilo artificiale manifestato dai giornali, i telegrammi scambiati fra gli imperatori e i generali e tutta la teatrale scena in scena, quando le perdite del 21 marzo siano state spaventevoli.

(S) **Parigi**, 6 — I critici militari, esaminando la situazione sono concordi nel prevedere un prossimo rinnovamento di una grandissima offensiva nemica. Se alcuni, come il *Petit Parisien* insistono nel rilevare la diminuzione della forza morale dei soldati tedeschi, dimostrata specialmente dalle numerose diserzioni verificatesi alla vigilia dei recenti attacchi, parecchi insistono sulle nuove concentrazioni che continuano ad essere segnalate senza interruzione e non credono impossibile che un nuovo assalto venga effettuato da truppe completamente fresche, le quali non avrebbero subito, nello stesso grado, l'impressione demoralizzatrice provocata dagli inutili sacrifici.

**PEL TRASPORTO DELLE TRUPPE AMERICANE IN EUROPA**

(S) **Washington**, 5 — Il Segretario per la Guerra, Baker, parlando dinanzi al Comitato del Congresso che sta esaminando i crediti militari, disse che l'attenzione principale del Dipartimento della guerra è rivolta ad affrettare i mezzi di trasporto di terra e di mare affinchè il massimo numero di soldati americani si possano trovare sul fronte nel minimo di tempo.

Riguardo alla cifra cui si propone di portare l'esercito americano, Baker disse che per ragioni facilmente comprensibili non sarebbe opportuno rivelarla, ma che essendo le fonti umane a cui può attingere il Governo quasi inesauribili, tale cifra verrà limitata solamente dalle difficoltà di trasporto, difficoltà che vengono ogni giorno eliminate.

(S) **New York**, 5 — Commentando le dichiarazioni del Segretario per la Guerra Baker davanti al Comitato militare del Congresso, il «New York World» dice: L'America è ora preparata a continuare la guerra su una base molto più vasta di quanto si era preveduto. Il Segretario Baker fece comprendere al congresso tutta l'importanza di affrettare l'invio di truppe americane in Francia, e il Congresso gli darà tutto il suo appoggio per raggiungere lo scopo, che è la vittoria decisiva sulla Germania. Noi non porremo alcuna limitazione alla corrente ininterrotta di uomini che mandiamo in Francia e che continueremo a mandare fino al successo definitivo della causa comune, sia che per raggiungerlo basti un milione dei nostri soldati, sia che ce ne vogliano venti milioni. Un esercito senza limiti numerici fissi, ma che cresce fino a che abbia raggiunto lo scopo per cui fu chiamato a combattere, è l'esercito ideale della democrazia».

Il «New York World» conclude consigliando il Congresso a portare a quindici miliardi di dollari, cioè al doppio dell'anno passato, i crediti per la guerra.

## FERROVIE E NAVIGAZIONE

**UN NUOVO RECORD DI COSTRUZIONI MARITTIME**

(S) **Washington**, 5 — Un nuovo *record* nelle costruzioni marittime è stato stabilito oggi col varo di una nave in acciaio di 5.500 tonnellate nel cantiere Scamden nella Nuova Jersey. La nave, che doveva essere terminata il 15 giugno, è stata varata 27 giorni 2 ore e 50 minuti dal momento in cui è stata impostata, e cioè 41 giorni prima del termine fissato dal contratto.

## Il discorso Gallenga a Palermo

(S) **Palermo**, 5 — Ecco il riassunto del discorso pronunciato dall'on. Gallenga Sottosegretario di Stato per la Propaganda:

L'on. Gallenga comincia il suo discorso dichiarando che in quest'ora grave non converrebbero discorsi che non fossero ispirati alla più severa realtà. Desidera peraltro di premettere una parentesi per salutare la Sicilia aggiungendo di essere lieto di parlare a Palermo il 5 di maggio, anniversario della spedizione dei Mille. Manda un saluto a Vittorio Emanuele Orlando, di cui si dice orgoglioso d'essere collaboratore.

Egli appare, durante questa sua grande fatica prodigata per la salvezza del Paese con mano sicura, con cuore ardente, con pensiero infaticabile, l'uomo più rappresentativo (nel senso in cui intendeva gli uomini rappresentativi Tommaso Carlyle) di questa Sicilia della quale egli riassume i migliori caratteri, come se la bella esuberanza dei suoi giardini ne avesse arricchita la delicatezza dello spirito e la maestà del mare gli avesse riflessa la sua luminosa serenità.

Entrando a parlare della guerra l'oratore afferma che non è possibile avere un'esatta visione dei doveri che ci restano da assolvere, senza esaminare risolutamente gli errori in cui cademmo nel passato. Tutta la politica degli alleati precedente alla guerra, fu ispirata al convincimento che la guerra si sarebbe evitata ad ogni costo. Ma intanto la Germania intesseva la sua fitta rete di corruttori e di spie sull'Europa e sulle Americhe, preparando la tremenda aggressione.

Nei lunghi anni – continua l'oratore – in cui per mantenere la pace rimanemmo incastrati in un'alleanza che era una mostruosità contro natura, i tedeschi, credettero di impossessarsi a poco a poco di tutto il nostro essere penetrandovi, a seconda dei casi, o con sottile raffinatezza o con tracotanza insolente. Ci accade così di dover sopportare più d'una volta in casa nostra le intollerabili esibizioni dell'Imperatore alleato ed intanto crescevano tra noi le infiltrazioni di tutto l'esercito delle spie camuffate da agenti di banca o da viaggiatori di commercio. Non ci rendemmo conto dell'immane pericolo che ci andava avviluppando, mentre sempre più intimo lo sviluppo della nostra vita economica si collegava con il moltiplicarsi di ditte tedesche nel nostro Paese; e poichè l'immaginazione tedesca è stata sempre e sempre rimarrà goffa e villana, dovemmo sopportare che la quiete divina di Venezia fosse rotta dalle carnevalate imperiali e che in vetta al Campidoglio scalpitassero i cavalli della barbara scorta.

***

La salvezza non può dipendere se non da noi stessi, dalla nostra fermezza e dalla nostra disciplina. Ad essa non è soltanto connessa la salute d'Italia, ma altrettanto ne può derivare la vittoria o la perdita degli alleati. Ora più che mai, in questa tremenda ora di ferro, l'Inghilterra e la Francia riaffermano il proposito di combattere sino alla vittoria ed il disastro russo, è largamente compensato dall'intervento degli Stati Uniti d'America che rappresentano nella guerra il fattore decisivo, poichè essi hanno gettato, nel colossale cimento tutte le loro sterminate ricchezze e tutte le loro meravigliose organizzazioni produttive. Il fatto essenziale è dunque quello della nostra resistenza. Ma anche di questo non è più lecito dubitare. Ne offrono affidamento sicuro, non soltanto i nostri soldati schierati con inflessibile fermezza dalle Alpi alla Laguna Veneziana, ma ormai tutti gli italiani i quali si sono resi perfetto conto della gravità tragica dell'ora e sembrano raccolti in austera serenità per fortificare il propio spirito contro ogni forma di inganno o di pervertimento. Gli italiani hanno finalmente compreso – l'oratore prosegue – che questa non ha da essere un'ora di ferro, soltanto grazie alla resistenza dei combattenti, essa ha da essere un'ora di ferro, di buon ferro temprato al fuoco della nostra passione, grazie alla saldezza perfetta di tutti i cittadini.

L'on. Gallenga si indugia ad esaminare l'atteggiamento dei partiti in Italia rispetto alla guerra affermando che ormai non è più possibile che esistano interventisti o contrari all'intervento. Il fatto compiuto ed il largo tributo di sangue versato devono far sparire ogni indecisione. Ciò è tanto più necessario perchè il nemico ha compreso che la nostra forza sarà tanto maggiore quanto più ci terremo uniti all'interno, quanto più saremo intimamente congiunti ai nostri alleati. Da ciò tutte le insidie e tutti gli intrighi dei suoi agenti per cercare di indebolirci e di metterci in cattiva luce tra noi gli alleati gloriosi che combattono al nostro fianco.

***

L'oratore volge alla conclusione ricordando le parole pronunciate dal Presidente del Consiglio alla Camera quando egli affermava che questa guerra non è soltanto destinata a far risolvere una questione territoriale degli eserciti regolari. Essa è una immane rivoluzione, la quale tutto sovverte e che appare fatalmente destinata ad operare per sempre sullo spirito.

Ed è appunto in considerazione di questo che noi, per ravvivare entro noi stessi la nostra forza di resistenza, dobbiamo richiamarci alle ragioni ideali che ci mossero ad affrontare questa prova suprema. La guerra, nel volger dei mesi e degli anni, ha portato il nostro esame su molti problemi materiali che da essa dipendono.

Le difficoltà della vita, derivate dallo stato di guerra, hanno viepiù assorbita la nostra attenzione; così è accaduto che, poco alla volta, a furia di preoccupazioni di questioni economiche, di rifornimenti di grano e di carbone, si sian perdute di vista le ragioni ideali che su tutte le altre prevalgono, e, aggiungerò, debbono prevalere.

Il popolo italiano, compreso perfettamente sino dai primi giorni della invasione del Belgio quale carattere essenziale avrebbe avuto questo imponente urto dei popoli; comprese che non era in giuoco la resistenza di una fortezza o la salvezza di una provincia, ma che si sarebbe trattato della integrità del nostro più caro patrimonio spirituale formatosi da anni, da secoli, attraverso prove terribili, attraverso sacrifici sublimi. V'era in fondo l'istintivo sentimento che il lento ma incessante progredire della civiltà avrebbe patito crollare d'un tratto se fossero stati sconfitti i popoli che della civiltà conservano la fioritura più pura. Il dramma più tremendo ricordato dalla storia, per cui il mondo antico rovinò dinanzi al pallido sorriso dei martiri offertisi alle fiere nel circo per tener fede alla parola d'amore e di pace discesa dal Golgota, sarebbe stato inutile, se un'altra volta la forza, intesa nel suo più brutale significato, fosse riuscita ad annullare i sentimenti della pietà e dell'umana fratellanza; inutile tutto il sangue versato sui finire del secolo XVIII nelle piazze di Parigi e sui campi di Francia, se ancora una volta le democrazie affermanti i diritti degli individui e delle collettività nella formula della eguaglianza, della libertà e della fraternità, ... ne dovesse soccombere alle ...

te di nuove invasioni barbariche, assai più crudeli di quelle passate

***

Noi italiani che siamo portati, per disposizione della mente, a speculare sull'intima ragione delle cose ci sarammo trovati di fronte ad un angoscioso problema perchè se avessimo dovuto assistere, inerti ed inutili, ad un duello mortale in cui si fossero precipitati gli ideali più dolci della nostra coscienza.

Gli è che, in queste tremende vicende tra il male e il bene, tra le tenebre e la luce, tra il regresso dei barbari e il progresso civile, l'umanità possiede la certezza assoluta che la sua ascesa continuerà irresistibile ed eterna. Spesso ci inganniamo allargando nel tempo le vicende a cui assistiamo, come se esse tutto occupassero il corso degli anni. Invece, questi momenti di arresto che interrompono la nostra graduale evoluzione verso uno stato migliore, forse altro non sono se non la prova degli inevitabili sacrifici che ci vengono imposti, appunto perchè nell'ansia e nel dolore i nostri spiriti si affinino sempre più e sempre più si facciano degni di salire.

Vorrei, poter concludere, nè saprei meglio, rileggendo una delle più belle pagine del filosofo che con rara finezza d'intuito ha chiarito queste leggi profonde dell'essere. Nei suoi saggi, Emerson pone in luce appunto la forza sovrana dello spirito, dimostrando tutta la vanità della materia quando non la animi un'arcana forza superiore, come essa rimanga morta se un soffio divino non la elevi, come nessun atto riesca nobile e grande se non sia determinato da un profondo senso di sincerità.

Quella pagina stupenda sembra scritta per illustrare i supremi motivi della nostra guerra, le ragioni ideali per cui l'Italia partecipò al conflitto. Non soltanto l'amore dei figli oppressi indusse l'Italia a gettarsi nel vulcano quando più tremende ne ardevano le gole. Chi non ebbe allora nel gran palpito dell'anima italica, la visione delle supreme ragioni umane che imponevano anche a noi il rischio immenso dell'immensa prova!

Quelle ragioni ideali furon comprese dagli eroi che s'allontanarono dalla vetta del Campidoglio illuminati come da un'aureola dal divino sole di maggio; le ebbero vive in fondo allo spirito Cesare Battisti e Nazario Sauro disfidanti il capestro coll'ineffabile sorriso dei martiri sulle labbra; e forse le intuirono anche gli eroi meno incliti, più modesti, ignoti, che caddero su per l'erta sacra del Carso, in vista del dolce seno azzurro che bagna la bianca Trieste. Nei loro occhi era il riflesso limpido del cielo ed era la gioia viva del tricolore, alto, schietto, immacolato vessillo di questa Italia, terra sacra della bellezza e dell'ideale.

Tale appare anche oggi a noi, tale il tricolore che si snoda sui reggimenti gloriosi delle prime linee, che palpita nel vento marino, sugli alberi delle nostre navi. Sia anche per noi, nell'ora del sacrificio più arduo, il simbolo benedetto di questa Patria nostra, ove si accolgono tutti i nostri sogni, tutti i nostri affetti, tutte le nostre ambizioni.

L'Italia, grande per tradizione di secoli, magnifica dall'Alpe nevosa alle profumate rive di questa Sicilia, ridente nel marmo delle sue basiliche e pel canto dei suoi poeti, sia per virtù nostra, domani, la terra felice del lavoro umano, del progresso civile e la generazione che verrà si volga alla nostra, e meditando tutti i nostri affanni, tutte le nostre lagrime, possa alfine affermare col Divino Poeta:

« E venni dal martirio a questa pace ».

***

◆ (S) **Palermo**, 6. — L'on. Sottosegretario di Stato, Gallenga si è recato stamane a Monreale, accolto dalle autorità cittadine.

Alle ore dieci il Sottosegretario di Stato ha visitato l'ospedale dei bambini e di aiuto materno.

Poscia l'on. Gallenga ha visitato il laboratorio dell'Alleanza femminile, ricevuto dalla Presidente signora Perisoli.

Indi si è recato a visitare l'Istituto dei mutilati, dove rivolse a ciascuno cortesi parole ed ammirò la provvida benefica istituzione.

Nel pomeriggio l'on. Sottosegretario visitò le officine e la fabbrica Ducrot rivolgendo vive parole di lode ai dirigenti di questa industria.

Poscia si recò alla sede del Fascio femminile ed al ricreatorio dei figli dei richiamati a Villa Filippina, ove fu accolto da circa 3000 bambini. Visitò ancora i ricoveri pei profughi in vari rioni, accolto ovunque festosamente.

— L'on. Gallenga concluse la sua giornata visitando il Comitato di difesa civile da cui era stato officiato a tenere il suo discorso di ieri.

L'on. Sottosegretario lascerà domattina Palermo.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

**LEGGI E DECRETI.**

Decr. Luog. concernente la revoca dell'autorizzazione per l'es. della tramvia a vapore Isco-Rovato-Chiari.

Rel. e Decr. Luog. col quale è autorizzata una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritte al cap. 160 dello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'es. fin. 1917-918.

Decr. Luog. concernente la fissazione dei premi massimi del gas illuminante.

Id. id. col quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è autorizzato durante lo stato di guerra ad assumere per conto e nell'interesse dello Stato riassicurazioni di qualsiasi genere.

Id. id. che eleva di altri dieci milioni il fondo stanziato con decreto Luog. 26 giugno 1917, n. 1055 e già aumentato con l'altro decr. luog. 11 novembre 1917, n. 1831, per anticipazioni agli Istituti di credito agrario.

Id. id. col quale si provvede per la cessazione della vendita e si dichiarano non più in uso le carte valori già adoperate per la francatura delle corrispondenze negli uffici postali italiani del levante.

Id. id. circa la decadenza dei liberi docenti delle Università e degli Istituti superiori di cittadinanza estera.

Id. id. che per la durata della guerra, e non oltre sei mesi dalla sua cessazione, sopprime il tribunale mil. terr. di Piacenza.

Id. id. che dichiara opera di pubblica utilità la istituzione nel Corpo d'armata di Milano di un centro fisioterapico per il recupero all'esercito dei militari temporaneamente invalidi.

## Dalle Provincie

**Cronaca per telefono - Nostro servizio**

### Italia Settentrionale

**Torino**, 6 — *Comitato piemontese per le industrie elettriche.* — Sotto la presidenza del comm. Ferdinando Bocca, ha avuto luogo alla Cam. di Commercio l'assemblea generale del Comitato piemontese per lo sviluppo degli impianti idroelettrici e delle ind. elettriche, coll'intervento di eminenti personalità rappresentanti di enti pubblici e privati, scientifiche, tecniche ed industriali.

Dopo la relazione dell'avv. F. Giorgi che disse delle pratica azione svolta dal Comitato seguì una discussione su alcune più importanti questioni relative alla derivazioni di acque pubbliche, quindi si procedette alla nomina dei revisori dei conti.

**Domodossola**, 6 — *Vittime di una valanga.* — Giunge notizia da Varzo che nelle montagne prossime al Sempione, una grossa valanga precipitata tra Varzo e Bugliago, fece due vittime: certo Bigoni Giovanni da Trasquera e una donna non ancora identificata.

**Genova**, 6 — *Il Congresso medico*, inauguratosi ieri approvò, dopo la lettura della relazione del comm. Devoto intorno ai consumi e calmieri la seguente dichiarazione:

« Noi, medici italiani, vogliamo innanzi tutto col nostro esempio personale e con quello delle nostre famiglie in ogni occasione concorrere ad un'austera economia degli alimenti di cui oggi specialmente difetta il paese, soprattutto grano, carne, latte e zucchero e sempre col proposito di accrescere il risparmio alimentare a vantaggio del paese e dei malati ci impegniamo con severa ed uniforme disciplina a non proporre nè a tollerare nell'ambito del nostro esercizio professionale, prescrizioni ed abitudini alimentari, che non siano giustificate nella qualità e quantità specifica da strette esigenze terapeutiche bene accertate presso individui infermi o semplicemente delicati ».

Questa dichiarazione verrà diffusa in tutta Italia.

### Italia Centrale

**Perugia**, 6 — *Un nobile incitamento ai contadini.* — Il capitano Alfredo Pompili, decorato con tre medaglie al valore e con la Croce di guerra francese ha inviato ai suoi coloni di Passignano una nobilissima lettera esortandoli a spiegare, ora più che prima, la maggiore attività per l'intensificazione della cultura.

### Italia Meridionale

**Aquila**, 6 — *Movimento di profughi.* — Continuano a giungere dalla Sicilia per sfollamento, vari gruppi di profughi, che, dopo qualche giorno di sosta nella nostra città, vengono ripartiti nei paesi della provincia, ove sono di valido aiuto nell'agricoltura. Ne vennero già inviati a Roccaraso, Castel di Sangro, Popoli, Roccadicambio, Roccadimezzo, ecc., ove i rispettivi comitati funzionano con alto intendimento umanitario e patriottico. Ier sera, poi, giunse qui un gruppetto di ragazze profughe, che vennero, per interessamento del comitato locale, inviate all'Istituto « Monache S. Anna ».

*Servizio fonotelegrafico per i paesi nei dintorni di Aquila.* — Non solo per la pessima viabilità, ed attualmente per la riduzione a due soli treni sulla Sulmona-Terni, ma anche per deficienti linee telegrafiche e telefoniche, molti dei nostri paesi di montagna restano tagliati fuori dalle comunicazioni col capoluogo. Difatti non si possono spedire telegrammi in talune località se non per espresso, con maggiore dispendio ed imbarazzo.

La locale direzione delle Poste ha intenzione di rendere meno difficili le comunicazioni telegrafiche, disponendo che gli uffici riceventi siano allacciati con i paesi, cui sono destinati i dispacci, con filo telefonico. La provvida iniziativa della Direzione delle Poste risponde del resto ad una vecchia disposizione governativa per la quale è imprescindibile il concorso del Comune interessato.

### Isole

◆ (S) **Catania**, 6. — Stamane il capitano Mac Langhlan, delegato della Croce Rossa americana, ha visitato le istituzioni di assistenza civile. Nel pomeriggio si è recato al Municipio, ricevuto dal Sindaco e dalle Autorità.

Il Sindaco, il Vice Prefetto e l'on. deputato Macchi gli rivolsero i deferenti e grati saluti della cittadinanza e del Governo.

Rispose il dott. Massarino, ringraziando a nome del capitano Langhlan, che consegnò al sindaco cinquantamila lire per erogarle alle famiglie dei soldati catanesi al fronte.

Domani proseguirà la visita nei paesi della provincia.

## NOTE DI ATTUALITA'

### Per quelli che dovranno nascere

Tutti siamo disposti a soffrire ogni limitazione ed anche ogni privazione. Se la quantità di alimenti esistenti in paese dovesse bastare appena per alimentare l'esercito, noi la daremmo all'esercito. La popolazione civile ha un debito con i suoi soldati che non riuscirà mai a saldare. Perciò, nulla ci parrà mai abbastanza per il loro benessere e la loro soddisfazione e anche per il loro superfluo.

Ma, a tanto doveroso sacrificio, si dovrebb'essere condotti dalla certezza assoluta che le provviste alimentari sono ridotte a tale esigua razione da vincere ogni scrupolosa ed oculata organizzazione, da rendere vano il più meticoloso ed esatto razionamento. Finchè rimane il dubbio — peggio che mai la certezza — che la ragione della carestia e del disagio risieda in una cattiva organizzazione, in colpevoli trascuratezze e, Dio ne guardi, in più colpevoli patteggiamenti fra chi dirige e sorveglia e fra chi dovrebb'essere diretto e sorvegliato, la popolazione civile non potrà tollerare con lieto cuore che si insidi piano piano alla sua efficienza materiale e quindi alla sua forza morale, a traverso la scarsezza e la cattiva qualità della vettovagliazione.

La popolazione civile è, nella maggioranza, composta di vecchi, d'ambo i sessi, di giovani donne e di bambini. Siamo pure crudeli: la guerra è in se stessa la crudeltà personificata. Lasciamo i vecchi alla lor sorte. Come gli annosi rami infruttiferi, siene pure essi destinati ad essere tagliati dall'albero sociale. Ma rimangono le donne giovani e i bambini. Questi che, già nati per loro fortuna prima dello spaventoso cataclisma, hanno al loro attivo energie paterne non depauperate dalla crisi attuale e che, quindi, rappresentano l'unico patrimonio fisiologico ancora indenne sul quale la Nazione possa fare assegnamento per colmare i vuoti aperti dalla guerra nella compagine nazionale.

Quelle, che pure stremate dalla immanità dei compiti piombati sulle loro spalle, rese esagitate dalle preoccupazioni affettive ed economiche, rappresentano lo stampo dal quale dovrà uscire la nuova generazione. Generazione già segnata di tare fatali ancor prima del suo apparire, per l'impoverimento fisiologico dei genitori, per la loro forzata anormalità nervosa.

Ora, a noi pare che troppo si dimentichi questo immane e preponderantissimo problema, dalla soluzione del quale dipende non tanto il benessere presente dei vivi, quanto l'efficienza fisica, intellettuale e volitiva di coloro che debbono nascere. Se i bimbi mancano dell'alimentazione adatta al loro normale sviluppo; se le donne giovani, madri attuali e destinate alla maternità, mancano dell'alimentazione sufficiente per conservare integre le energie del loro organismo — e conservarle non allo stato di inerzia, ma allo stato di *surmenage* attuale, il che implica doppia razione di combustibile alla macchina... è facile prevedere che la popolazione italiana, nonchè essere pari ai compiti grandiosi che l'attendono alla fine della guerra e negli [illegible] che tutti le preconizzano con acute ed auspicantissime voci, non sarà neppure capace di mantenere l'onesto e modesto diapason tenuto fin qui. Non è con una popolazione esausta ed anemica, non è con una gioventù rachitica e nevrotica che si conquista quel grado di potenza, economica e politica, che deve compensare la Nazione del suo grave tributo di sangue, che la deve rimeritare d'aver avuto fede in sè stessa e nel suo proprio destino.

## Drammi di terra e di mare

**AFFONDAMENTO DI UN MOTOSCAFO**

**Milano**, 6 — Lungo la spiaggia Gravedona, veniva collaudato un motoscafo. Erano a bordo di esso il Sindaco di Carate ed altre otto persone. Ad un certo punto mentre il motoscafo filava a velocità normale, a causa di una falla prodottasi forse per lo sforzo del motore nello scafo, l'acqua lo aveva allagato ed esso che incominciò ad immergere da poppa. La perizia di uno dei sommersi valse a trarre in salvo tutti gli imbarcati meno un certo Gode di Orta Novarese, giovane meccanico, inesperto al nuoto. Il motoscafo poco dopo affondava.

## CONSIGLIO DI STATO

**IV SEZIONE**

**DECISIONI 26 APRILE E 3 MAGGIO 1918**

Ghiotti avv. Nicola c. Ministero Interno, G.P.A. di Teramo e Fabrizzi Luigi ed altri, per annullamento provvedimento circa la sua decadenza dall'ufficio di membro della detta Giunta.

Cessata la materia del contendere. Estensore: Vanni.

Corbi Antonio ed altri c. G.P.A. di Aquila e Comune di Avezzano, per annullamento provvedimento circa il negato aumento di stipendio ai ricorrenti.

Respinto il ricorso. Estensore: Fagiolari.

Cannaviello prof. Mariano c. Ministero, Istruzione e Comune di Napoli, per l'annullamento provvedimento relativo alla sua sospensione per due anni da insegnante nella scuola tecnica « R. Bonghi », di Napoli.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Randaccio Giovanni, tenente, c. Ministero Guerra, per annullamento provvedimento relativo alla sua sospensione dai quadri di avanzamento.

Cessata la materia del contendere. Estensore: Avet.

Dainotti cav. Alessandro, capitano nel distretti, c. Ministero Guerra, per annullamento provvedimento circa sua esclusione dal quadro di avanzamento.

Accolto il ricorso. Estensore: Giriodi.

Ghezzi cav. Carlo, tenente colonnello, c. Ministero Guerra, per annullamento provvedimento circa sua esclusione definitiva all'avanzamento.

Cessata la materia del contendere. Estensore: Ambrosino.

Tabellini avv. Roberto, capitano di complemento, c. Ministero Guerra, per annullamento provvedimento relativo alla sua eliminazione dai ruoli.

Accolto il ricorso. Estensore: Vanni.

La Paglia dott. Giovanni, c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento col quale fu negata al ricorrente la promozione a primo segretario nell'Amministrazione Provinciale scolastica.

Respinto il ricorso. Estensore: Giriodi.

Viri Ines ed altre, c. Ministero Istruzione, Comune di Parma e Rossi Aida, per annullamento concorso bandito dal detto Comune per alcuni posti di maestre.

Respinto il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Racheli cav. Vittorio, colonnello di artiglieria, c. Ministero Guerra, per annullamento provvedimento relativo alla sua esclusione dal quadro di avanzamento.

Respinto il ricorso. Estensore: Avet.

De Robertis Scipione, segretario comunale, c. Comune di Matrice e Prefetto di Campobasso, contro il suo licenziamento.

Accolto il ricorso. Estensore: Fucini.

Rosa rag. Antonino, ragioniere comunale, c. Comune di Campagnano di Roma, contro le accettate dimissioni del ricorrente.

Dichiarata l'incompetenza. Estensore: Barone.

Raggi marchesi G. Battista e Tommaso c. Ministero Interno, per annullamento R. D. che dichiara la fondazione Fieschi-Raggi istituzione pubblica di beneficenza.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore: Di Donato.

Civardi Contardo, capitano di finanza, c. Ministero Finanze, contro il suo collocamento a riposo.

Accolto per quanto di ragione il ricorso. Estensore Fagiolari.

Società pel risanamento di Napoli c. Ministero Istruzione, Chiesa di S. M. e Comune di Napoli, contro la sospensione della demolizione della detta Chiesa e sul deposito dell'indennità di espropriazione.

Dichiarata l'incompetenza. Estensore: Avet.

Sodini dott. Giovanni c. Ministero Interno e Prefetto di Roma, per sospensione provvedimento circa chiusura dell farmacia « Lazio » in Roma.

Accolta la domanda di sospensione. Estensore: Di Donato.

Denina cav. Carlo, tenente colonnello, c. Ministero Guerra, per annullamento provvedimento col quale fu collocato in posizione ausiliaria.

Accolto il ricorso. Estensore: Giriodi.

Gaoldo Dionisio c. Ministero Guerra, contro la retrocessione dal grado di vice brigadiere.

Non luogo a provvedere su l'istanza proposta. Estensore: Barone.

Carrara cav. Antonino, tenente colonnello, c. Ministero Guerra, contro il suo collocamento a riposo ed esclusione dall'avanzamento.

Dichiarato irricevibile il ricorso e dichiarato cessata la materia del contendere riguardo all'esclusione dall'avanzamento. Estensore: Furginele.

Trotta cav. Vincenzo, colonnello, c. Ministero Guerra, contro il suo collocamento in posizione ausiliari e sua inidoneità all'avanzamento.

Respinto il ricorso. Estensore: Barone.

Cocchi cav. Antonio, tenente colonnello, c. Ministero Guerra, contro la sua inidoneità e suo collocamento in congedo provvisorio.

Respinto il ricorso. Estensore: Fucini.

Tamburini Enrico ed altri c. Ministero G. e G., circa il ruolo organico degli ufficiali giudiziari.

[illegible]

## TEATRI ed ARTE

**IL II° CONCERTO MUGNONE ALL'« AUGUSTEO »**

Dopo il successo ottenuto dal Maestro Leopoldo Mugnone nel grande concerto da lui diretto domenica scorsa all'*Augusteo*, l'annuncio di un altro concerto che verrà diretto dallo stesso maestro giovedì prossimo — giorno dell'Ascensione — non può essere accolto che con vivissima gioia. Giovedì prossimo infatti alle ore 16.30 precise l'illustre maestro dirigerà un nuovo concerto svolgendo un programma straordinariamente interessante. Fa parte di tale programma la sinfonia in *Re min.* di Floridia, premiata dalla Società del Quartetto di Milano nel concorso del 1888; questa sinfonia viene oggi eseguita per la prima volta in Roma.

L'intiero programma è così composto:

1° - G. Donizetti - *Ouverture della Favorita.*

2° - P. Floridia - Sinfonia in *Re min.* (premiata dalla Società del Quartetto di Milano nel concorso del 1888).

a) Introduzione ed allegro

b) scherzo

c) andante sostenuto

d) finale.

3° - A. Magnani - *Rêverie Gavotte* (archi e arpa)

b) G. Ricordi - *O mamma cara* - preghiera dal « racconto della Nonna » - Strumenti a fiato ed arpa)

c) Nicola, Vesterhout - Preludio per archi sul tema dello *Stabat Mater* di G. B. Pergolesi;

d) P. Sorreo - Serenata calabrese.

4° - A. Thomas - *Ouverture della Mignon.*

La vendita dei biglietti si inizia questa mattina tanto presso l'« Agenzia Chiari e Sommariva » in piazza Venezia quanto presso il botteghino dell'*Augusteo*.

**UN'OPERA DELLO SCULTORE CANONICA.**

E' imminente la rappresentazione all'*Argentina* a beneficio della Croce Rossa di un'opera lirica, scritta dall'illustre scultore Pietro Canonica.

Si intitola *La sposa di Corinto* e il libretto è di Carlo Bernardi.

Sarà eseguita da un complesso di artisti di primissimo ordine: il Di Giovanni, il Viglione-Borghese, l'Arzimonti, la Rakowska, la Mion, la Zinetti. Direttore il m. Serafini.

***

**La quinta.** — E' il titolo di un nuovo giornale teatrale milanese, che vedrà la luce alla metà di maggio sarà diretto da Franco Fano. Auguri.

## CROCE ✚ ROSSA

**CARTOLINA - OMAGGIO AL RE**

L'on. A. Fradeletto ha offerto alla Croce Rossa alcune migliaia di copie di una cartolina che rappresenta un modesto ma nobile e sentito omaggio al nostro Re. La figura del Sovrano vi campeggia nella sua caratteristica divisa di campagna: seguono parole bellissime dello stesso on. Fradeletto, dalle quali la figura morale del Re appare nella sua semplicità e dirittura, come è abituato ad ammirarla ogni cuore italiano.

Questa nuova patriottica cartolina che costa cent. 5, si vende a beneficio della Croce Rossa, all'Ufficio di propaganda di via Nazionale 153.

**ELENCO DELLE OBLAZIONI.**

| | |
|---|---|
| Riporto | L. 21.160.741,37 |
| La Soc. delle Forze Idrauliche di Roma — importo di q.li 970 di carta della Corte dei Conti a 150 » | 48.500 — |
| La Soc. delle Forze Idrauliche di Roma — importo di q.li 30 di carta della Direz. gen. delle Imposte a L. 50 (assegno 5°) » | 4.000 — |
| R. Ministero degli Affari Esteri Roma — oblaz. trasmessa dal R. Console di Montreal, raccolte fra connazionali della Città di St. John e Fredericton N.B. oblaz. » | 2.630,37 |
| R. Ministero degli Affari Esteri — Roma per altrettante trasmesse dal R. Ministro d'Italia in Bogotà per oblaz. raccolte dal sig. Emanuele Mainero » | 100 — |
| R. Ministero degli Affari Esteri — Roma altrettante trasmesse dal R. Console in Montreal, per conto del Comit. Pro C.R.I. del Sud Ontario, a mezzo dal R. agente Consolare in Welland sig. Damasso — per oblaz. » | 8.490 — |
| La Soc. di M.S. Piemonte a mezzo del sig. Sciarolo E. Presidente — New-York oblaz. » | 2.225 — |
| | L. 21.226.686,74 |

## SPORTS

**« MILITAR CROSS-COUNTRY » A FIRENZE**

(S) **Firenze**, 6 — Promosso da un comitato cittadino e sotto gli auspici del Comitato nazionale dell'Opera pro combattenti, a cui favore andrà il ricavato, si è svolto ieri il *cross-country* militare alle Cascine.

Al Comitato eran pervenuti ricchissimi doni e medaglie tra cui quelli di S. M. il Re, del Ministro della Marina, dell'on. Comandini e di vari Enti. I premi consistono anche in parecchie cartelle dell'ultimo Prestito Nazionale che saranno distribuite ai militari partecipanti alla gara.

Hanno preso parte alla manifestazione ginnico-militare varie rappresentanze dei reggimenti che hanno sede in Toscana, dei marinai e dei bersaglieri ciclisti.

Le squadre militari si sono riunite circa le 14 in piazza della Signoria, ove pure si erano date convegno le associazioni politiche e patriottiche della città, che, formato un imponente corteo, hanno accompagnato i militari al prato delle corse alle Cascine.

Quivi si trovavano le autorità cittadine fra cui il Sindaco comm. Serragli, il Prefetto conte Zoccoletti e i generali Secco, Lechetin e Gianni, numerosi ufficiali superiori, una larga rappresentanza di mutilati di guerra e una immensa folla che gremiva tutte le tribune e il prato.

L'ingresso dei militari, preceduto dalla musica presidiaria, che intonò la marcia reale, fu accolto da vive acclamazioni. Le gare si svolsero tra il continuo entusiasmo dei presenti. Specialmente ammirati furono i marinai nei loro nuoto a secco e i bersaglieri ciclisti nelle loro eleganti evoluzioni.

Stamane nel Salone del Cinquecento in Palazzo Vecchio ha avuto luogo in forma solenne la premiazione delle squadre.

Le squadre si recarono prima alla Casa del Soldato ove furono ricevute dal prof. Lecca e venne loro offerto un rinfresco. Recatesi quindi nel Salone dei Cinquecento si disposero in quadrato mentre giungevano le autorità.

Si notavano il Prefetto, il Sindaco, i generali Secco, Lechantin e Gianni, tutti i colonnelli comandanti i Depositi e reggimenti di Firenze, gli assessori Marietti e Chiari, molti consiglieri comunali, molto pubblico, alcune signore e le associazioni patriottiche con bandiere.

Al giungere del Comandante il Corpo d'Armata gen. Secco, la musica presidiaria intonò la Marcia Reale, tra vivi applausi.

Prima della consegna dei premi pronunciarono applauditi discorsi il prof. cav. Manlio Pastorini, Presidente del Comitato, ed il gen. Secco, che si congratulò con le squadre e le cui parole, improntate al più vivo patriottismo, furono molto acclamate.

Tra gli applausi del pubblico vennero quindi distribuiti i premi.

La medaglia d'oro di S. M. il Re è stata assegnata alla squadra del 22° Fanteria.

## Consiglio Comunale

Seduta del 6 — Presidenza **Colonna**.

Alle ore 18, si apre la seduta. Si legge il verbale della precedente che è approvato.

**Commemorazione del prof. Monaci.**

**Colonna.** Una perdita dolorosissima debbo partecipare oggi ai colleghi del Consiglio: la morte del prof. Ernesto Monaci che già fece parte del nostro consesso dal 28 giugno 1895 al 1902. Ernesto Monaci fu una vera illustrazione della scienza italiana; maestro di filologia neo-latina tra i più celebrati d'Europa, ma egli non fu soltanto grande filologico, fu letterato e paleografo e seppe stringere intorno a sè uno stuolo numeroso di discepoli affezionati e ferventi che dall'insegnamento dell'illustre uomo appresero l'eccitamento più entusiastico alla ricerca storica e filologica.

Concludendo ripeterò ciò che scrisse di lui un affettuoso discepolo: « tutta la vita del Monaci fu posta al servizio di un'idea: l'onore e l'interesse d'Italia. Nell'Università, nei Consigli del Comune negli incarichi che ebbe al Governo, nella vita privata fu un esempio di rettitudine, di carattere austero ed inflessibile in un'anima aperta ad ogni soffio di bellezza e di gentilezza. » Roma piange uno dei suoi figli migliori.

**Apolloni** si associa con elevate parole al discorso del Sindaco rilevando soprattutto la modestia dell'illustre defunto.

**Una traduzione di canti di Roma antica.**

**Colonna.** Partecipa al Consiglio, che il marchese Ferraroli Alessandro ha dedicato al Comune, di Roma una pregevolissima traduzione, dei canti di Roma Antica di Macaulay. Crede d'interpretare i sentimenti del Consiglio esprimendo all'egregio uomo il furtivo compiacimento.

**Lanciani e Scadute.** Aggiungono parole di vivissimo encomio.

**INTERPELLANZE**

**Per il riscatto del colle Capitolino**

**Apolloni**: Interroga il Sindaco per conoscere quale esito abbiano avuto le pratiche presso il Governo del Re per la *restitutio Capitolii* secondo il voto del Consiglio Comunale di Roma ed il volere del popolo italiano.

**Leonardi** promette che il riscatto di Palazzo Caffarelli e non di Palazzo Caffarelli soltanto ma di tutte le proprietà straniere sul Colle Capitolino, il Comune di Roma non vede un arricchimento patrimoniale, bensì una redenzione che ha un contenuto ideale, un valore nazionale. Ciò era affermato dal nostro Comune fin dal 1834, iniziandosi la causa di retratto dopo la vendita per sorpresa di Palazzo Caffarelli alla Russia.

Ricorda che l'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale per la liberazione del Campidoglio ha due sensi. Di questo l'uno è il senso letterale e cioè che il Campidoglio sia incluso nella zona monumentale di Roma. E a questa parte dell'ordine del giorno noi possiamo dire che da parte del Governo del Re si è corrisposto pienamente. Ma l'ordine del giorno 1 giugno 1917 ha, aggiunge l'assessore, oltre questo senso letterale un altro che non era certo espresso per allegorie, anzi era più che trasparente, laddove è scritto ancora che si chiedeva la liberazione delle antiche vestigia dei nostri massimi monumenti da servitù « che offendono i sentimenti della Nazione ».

Ancor oggi uno è il volere, uno il sentimento di tutta la Nazione italiana per il riscatto del Campidoglio dall'occupazione tedesca. Quest'anno tutta Italia celebrando il Natale di Roma, con gli occhi rivolti alla Comune Madre, a Roma, non ha voluto avere altro accento se non questo: « che il Colle Capitolino dovesse essere riscattato.

Aggiungere parole — conclude l'ass. Leonardi — per manifestare il consenso dell'Amm.ne stimerei più che superfluo, quasi offensivo per noi.

Quello che si richiede, quello che si vuole da tutti i romani, da tutti gli italiani, si può compendiare in una sola efficacissima frase; la frase pronunziata dal nostro Sindaco appunto nel suo discorso del 21 aprile: « che sul Campidoglio non deve ergersi altro trono che quello di Roma ».

(*Applausi vivissimi*).

**Apolloni.** Si dichiara soddisfatto della risposta avuta e soggiunge che deve ritenere che alle discussioni, ai voti, ai decreti, seguirà l'azione e confida che il Governo del Re, assecondando le aspirazioni del popolo italiano, risolva l'annoso problema.

Assume l'impossibilità di coesistenza su questo colle di due simboli diversi, di due concezioni politiche diverse, di due stirpi tanto diverse.

Torni a Roma, integro nelle sue memorie, fulgido nella sua gloria, il Campidoglio con i suoi ruderi superbi di cui noi soltanto sentiamo la poesia e comprendiamo il monito solenne; e torni rivendicato a noi da sapienza di leggi, equamente applicate, in conformità di quei principi che dal diritto romano sono il vanto maggiore. Gli spiriti eroici dei nostri morti attendono di essere consacrati alla riconoscenza della Patria su questo colle redento da ogni impronta straniera, lavato da ogni macchia pedantesca. Siano le pietre del Tempio di Giove base di quell'ara che noi vogliamo eretta, con moderni marmi, in memoria delle fiorenti vite spente per la redenzione d'Italia. (*Approvazioni*).

**Martire e Lanciani** aggiungono altre argomentazioni in proposito.

**DISCUSSIONI DEGLI ARTICOLI DEL BILANCIO**

Si passa quindi alla discussione degli articoli del Bilancio.

**V. E. Bianchi**, sulla categoria *strade ed acque* dice che dopo l'ampliamento vastissimo della città non riesce facilmente a rintracciare una data via o una data Piazza e sarebbe ovvio distribuire non soltanto alle guardie municipali, ma alle guardie di città e anche alle vetture pubbliche un manuale tascabile con la ubicazione delle vie e Piazze in specie quelle dei quartieri periferici.

Raccomanda inoltre i restauri divenuti necessari alle Quattro Fontane sul quadrivio omonimo, che ogni città c'invidia per la visione dei tre obelischi pregevolissimi di S. Maria Maggiore, della Trinità de' Monti e del Quirinale che di lì si gode quel quadrivio che fa parte del magnifico piano regolatore di Sisto V trovasi ora con quattro statue che dovrebbero rappresentare le quattro virtù Teologali, ma che rappresentano invece dei resti deformi e monchi di simulacri inesplicabili. Invita, quindi, l'assessore Sperga a non trascurare una raccomandazione la quale risponde veramente al decoro dell'Urbe.

La seduta è tolta alle ore 20.

Sono intervenuti i consiglieri:

Apolloni, Bassani, Benucci, Biagetti, Bompiani Borromeo, Bruschi, Cartoni, Corbetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani-Alibrandi, De Rossi, Dragoni, Ducci, Fiori, Franzetti, Fratini, Galassi, Garneri Provenzani, Giammarino, Giovenale, Gislimberti Grandi, Grazioli, Grifi, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Lanciani, Leonardi, Levi, Mattias Minestrini, Mora, Orlando, Palomba Paliconi, Poggi Ranzi, Rebecchini, Rosselli, Scadute, Serani, Sperga, Staderini, Tacchi-Venturi, Testa, Tonelli, Tagliavia, Vacchinelli.

## Palazzo di Giustizia

**TRIBUNALE - VI SEZIONE PENALE**

*Pres.* cav. Scalfaro - *P. M.* cav. Luccone - *P. C.* on. Raimondo e avv. Fasani - *Difesa*: on. Monti-Guarnieri e avv. Macherione.

**Querela mons. Matone avv. Patriarca**

Riuscito vano ogni tentativo di accomodamento, ieri si iniziò la discussione della causa, per diffamazione e ingiurie, intentata da mons. Nicola Matone contro l'avv. Carlo Patriarca, consulente legale della S. Sede.

Furono, da principio, sollevati parecchi incidenti procedurali primo fra tutti quello che la parte civile era pronta a dare la facoltà di prova qualora il querelato, avv. Patriarca, avesse assunto la responsabilità degli addebiti di cui era chiamato a rispondere, e la prova dei fatti allora soltanto sarebbe stata concessa.

La difesa dell'imputato ritenne che il Tribunale dovesse ammettere tutti i testimoni indotti dalla difesa stessa, perchè in questo modo si poteva conoscere la figura morale del querelante.

Replicò la parte civile e infine il P. Ministero che si pronunziò favorevolmente alla richiesta della parte civile.

Il Tribunale si pronunziò in questo senso.

Poscia ebbe il suo interrogatorio l'avv. Patriarca, il quale negò recisamente di aver pronunziato frasi che potevano offendere mons. Matone.

Dichiarò che questi aveva sempre ricevuto del bene da lui e che poscia, stretto da necessità e assillato dal bisogno denaro gli si rivoltò contro con lettere e con altri mezzi.

Quindi l'udienza fu rinviata a venerdì.

**IL PROCESSO PER I FATTI DI TORINO.**

**Torino**, 6 *ore* 10.25 (*orsini*). — L'avvocato militare del Tribunale di guerra ha notificato l'atto di accusa che rinvia al giudizio Francesco Barberi consigliere provinciale, Savorio D'Alberto segretario della Camera del lavoro ed altri socialisti, di cui due donne, imputate di avere dal 24 maggio del 1915 fino agli ultimi dell'agosto del 1917, allo scopo di effettuare e d'imporre la pace, istigato specialmente con pubblici comizi presso la Camera del lavoro i cittadini alla rivolta, esortandoli ad esercitare un'azione sui soldati per guadagnarli alla causa del proletariato, ed inoltre di avere istigato gli operai addetti alle officine destinate alla produzione di materiale bellico ad abbandonare il lavoro e sabotare la produzione bellica, di avere istigato i soldati a gettare le armi e disertare e di aver provocato infine un moto insurrezionale dal 22 al 26 agosto del 1917, durante il quale si effettuò lo sciopero generale col pretesto della mancanza del pane, causa di conflitti con le truppe e con gli agenti della forza pubblica, conflitti che causarono l'uccisione di quarantuna persona, il ferimento di centonovantatrè e danni materiali e proprietà pubbliche e proprietà private per la somma di oltre un milione e mezzo di lire.

L'atto di accusa afferma altresì come sia stato accertato che 191 principali associazioni costituitesi in Torino a scopo economico ed a scopo politico, ma specialmente sovversivo, presso la Camera del lavoro e la sezione torinese del P. S. I. si fossero opposte prima alla dichiarazione della guerra all'Austria, e dopo la dichiarazione della guerra continuassero in modo criminoso tale opposizione diretta all'unico scopo d'imporre la pace con la forza delle masse organizzate.

# CRONACA DI ROMA

**QUIRINALE** — S.M. il Re Nicola è giunto a Roma in forma privata per rivedere l'augusta sua figlia la Regina Elena.

**Mondo politico.** — Ieri alle ore 20.30, è partito per Venezia il Sottosegretario di Stato on. Foscari.

**L'ISTITUTO DELLE CASE POPOLARI E LE ASSICURAZIONI DI STATO.** — L'Istituto per le Case Popolari di Roma, fedele agli scopi consacrati nel suo statuto organico ha, fin dai primi anni della sua vita, posto la massima cura affinchè accanto alla casa sana, igienica, e a buon mercato i suoi inquilini trovassero i più larghi presidi di assistenza morale diretta appunto a trasformare la casa nel più valido gratuito mezzo di elevazione civile.

Come l'Istituto abbia svolto tale programma è noto al pubblico e numerose sono le istituzioni accessorie che corredano i suoi quartieri. Accanto alle case dei bambini, che per la loro organizzazione destano il più vivo interessamento in quanti, italiani e stranieri, ebbero occasione di visitarle, accanto alla refezione gratuita di recente istituita quale elemento integratore dell'azione benefica della scuola, prosperano nelle case dell'Istituto ambulatori e bagni, magazzini di consumo e scuole professionali, cucine economiche e biblioteche, ricreatori ed associazioni di assistenza.

L'illustre presidente dell'Istituto, gr. uff. comm. Magaldi, patrocinando fervidamente una proposta del sig. Romeo Armanni accolta dal comm. Beneduce per l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ha ora introdotto un pratico incoraggiamento per lo sviluppo del sentimento di previdenza fra gl'inquilini.

L'occasione favorevole per l'inizio di un tale programma, si è offerto dalle vantaggiosissime e speciali condizioni che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni pratica per le sottoscrizioni del 5° Prestito sotto la forma assicurativa mista.

Per conseguenza *tutti gli inquilini che sottoscriveranno un'assicurazione per importo non inferiore alle L. 1000 avranno diminuita di una lira al mese la pigione normale per tutto il periodo di validità dell'assicurazione suddetta.*

E' questo il modo pratico con il quale l'Istituto intende incoraggiare la diffusione di questa forma di previdenza presso i propri inquilini. L'Istituto non può per ora fare di più essendo le sue pigioni, appunto perchè popolari, molto basse e soggette largamente alla riduzione del 50 % per le famiglie aventi i loro capi sotto le armi.

**Congresso Naz. di azione antitedesca.** — Ieri continuò lo svolgimento dei lavori del 2° Congresso Nazionale di azione antitedesca.

Sui temi all'o. d. g. tanto della seduta antimeridiana quanto di quella pomeridiana, parlarono, pronunziando vivaci discorsi, la prof. Labriola, l'on. Murri, il prof. Geretti, il capitano Ceppelli, il giornalista Paoloni, l'avv. Simonti, Costanzo Premuti, il dott. Alessandro Dudan, l'avv. Fasulo, il barone Policastrello, il prof. Romano, il prof. Marchiati, il colonnello Moderni.

Specialmente interessante è stata la discussione sul tema *Mobilitazione civile obbligatoria*, che si è conchiusa con la votazione del seguente o. d. g.:

« Il Governo è invitato a provvedere con i mezzi più solleciti alla mobilitazione civile obbligatoria onde — con equa ripartizione degli oneri e con un'immediata sostituzione degli atti alle armi oggi addetti ai servizi civili — sia garantito il normale svolgimento della vita della Nazione, sia aumentata ordinata la produzione nazionale tanto industriale quanto agricola, sia assicurata una giusta e regolare distribuzione dei prodotti fra tutti i cittadini e ne risulti una sempre maggiore attitudine del Paese alla resistenza e quindi alla vittoria ».

— Oggi terza ed ultima giornata di lavori del Congresso.

**R. Universita'.** — La Commissione Universitaria composta dei prof. Todaro, Roberto Alessandri, Riccardo Dalla Vedova dell'Università di Roma, prof. Perez di quella di Pavia e Francesco Massorti di Siena, ha conferito ad unanimità la docenza in patologia chirurgica al dott. Zapelloni, primario dell'ospedale di S. Giacomo, coronando così lo sforzo assiduo d'attività e di studio d'uno dei più valorosi operatori della nostra città.

**Tribunale Supremo di guerra e marina.** — E' stato nominato segretario capo del Tribunale Supremo di guerra e marina il tenente colonn. Di Giuliani cav. avv. Nicola, già segretario capo del Tribunale Militare Territoriale di Roma. Al posto lasciato da lui è stato chiamato il maggiore D'Alesa cav. avv. Nicola, già applicato al Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

**La festa al campo della brigata « Perugia ».** — I doni (oltre 4000) raccolti per iniziativa della Società Generale tra Negozianti ed Industriali sono stati ieri, per il tramite dell'Ufficio Spedizioni doni ai soldati combattenti, presieduto dalla contessa Di Robilant, spediti al campo ove si trova in riposo attualmente la gloriosa Brigata Perugia ».

La patriottica iniziativa della Società dei negozianti ha avuto, come dicemmo, un magnifico risultato. I doni numerosi, utili, vari, e tra i quali molti anche di valore, diranno ai valorosi combattenti del 129° e del 130° Fanteria l'ammirazione e la gratitudine e l'affetto dei romani.

Fra i doni cospicui, oltre quelli della Società Generale e delle più importanti Ditte commerciali cittadine abbiamo notato quelli della Camera di Commercio, dell'Assoc. Commerciale Industriale Agricola romana, dell'Assoc. romana industriali del Legno, dell'Assoc. negozianti sarti, dell'Assoc. rappresentanti di Commercio, della fratellanza militare Umberto I°, del Collegio dei ragionieri di Roma.

S. E. Gallenga ha inviato un magnifico orologio d'oro da polso, il prof. Tonelli, Rettore della nostra Università, a nome del Comitato di assistenza del soldato, dodici orologi d'argento da polso e dieci penne stilografiche; il comm. Mangili, in onore della memoria del valoroso tenente Mangili appartenuto al 130° regg. fanteria, otto buste sorpresa con 25 lire ciascuna; la famiglia del Buono, in memoria del valoroso capitano del Buono appartenuto al 129° reggimento fanteria, un pacco di doni destinati al la 12ª compagnia del detto regg.; la famiglia Rizzo due doni in memoria del tenente Rizzo caduto valorosamente ed appartenuto al 130° regg. fanteria, e poi altri doni del maggior Dardano, del comm. Cremonesi, del prof. Cavalli, dell'on. Cirio, del sig. Cesnato, di D. Cesare Cartoni ex cappellano del 129° regg., del prof. Perginotti, del comm. Bianti, della signora Fanny Coublak, e moltissimi altri tra i quali anche una splendida chitarra ed un mandolino di un'anima squisitamente gentile.

Altri doni cospicui sono stati raccolti al deposito dell'81° regg. fanteria ed anche il Municipio di Roma ne invierà uno in nome della città.

**I funerali del comm. Bonamico.** — Ieri mattina, alle 10, la salma del comm. Vincenzo Bonamico, racchiusa in una cassa di legno, in una di zinco ed in un ricco sarcofago, è stata trasportata da *Regina Coeli* alla parrocchia di S. Gioacchino, nella cui giurisdizione trovasi l'abitazione della famiglia dell'estinto. Nella chiesa si è svolto, *presente cadavere*, un servizio funebre al quale hanno assistito i figli del Bonamico: Paolo, soldato di cavalleria, e Giulio ten. di vascello ed il fratello comm. Cesare.

Alle 11.45 la salma, con un carro di prima classe, sul quale sono state poste le corone dei figli, della moglie, del fratello, della cognata e della famiglia Presutti, è stata trasportata al Verano.

**All'Associazione fra i Romani.** — Nella sede dell'Assoc., ebbe luogo l'annunciata assemblea generale in prosecuzione di quella tenutasi il 28 aprile. Erano presenti numerosissimi soci, fra i quali i cons. comunali Grifi, Cartoni, Bianchi, Francotti, Alessandri, l'assessore Cremonesi, il principe Torlonia, dott. Poce, maggiore De Romanis, comm. Galanti, comm. Brancadoro, comm. Eedra, cav. Taburet ed altri.

Presiedette l'avv. Alessandro Grifi. L'Assemblea approvò i bilanci e la relazione dei Sindaci. Quindi, dopo una lunga ed ampia discussione, fu presentato ed approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno, firmato dai soci signori Ducci, Alessandri, Ambrosi, Aquilanti, Francotti, Garofalo, Modigliani, e Sestieri:

« L'Assemblea Generale dell'Associazione fra i Romani, riaffermando il programma che ne ha determinato la costituzione e si conclude nel mettere in esatta luce l'attività e l'iniziativa geniale propria dei Romani, troppo a lungo misconosciuta;

« Stabilisce, come pratica esplicazione futura programmatica che i soci raggruppati, secondo le proprie capacità specifiche di professione arte, mestiere in omaggio al grande principio sempre più affermatosi della riorganizzazione sindacale delle classi, si adoperino nei vari sodalizi di cui fanno parte per la soluzione dei problemi che più interessano l'avvenire economico e morale della Città nostra e perchè i Romani assumano in essi Sodalizi, come è logico, la parte preponderante; *fa voti* che la Direzione dell'istituendo Ente dei Comuni sia affidata in prevalenza ad elementi romani, come quelli che soli sono in grado di conoscere completamente le esigenze e le tradizioni di Roma. »

Fu poi eletto per acclamazione l'avv. Grifi a *presidente dell'Associazione* e, procedutosi alla votazione del nuovo *Consiglio Direttivo*, risultarono eletti: Allegretti, Ambrosi, comm. Apolloni, prof. Aquilanti, prof. Artioli, dott. Bertucciolì, comm. Bianchi, prof. Brasini, comm. Brancadoro, dott. Buzzelloni, cav. uff. Cartoni, avv. Castignola, dott. Fantini, Ferrari, prof. Francotti, prof. Galanti, rag. cav. Garofalo, Giuliani, cav. Gnazzoni, on. Guglielmi, Lega agr. Leoni, comm. Liberati, comm. Marcelli, dott. Poce, rag. Raduini, rag. Relisa, cav. Taburet, principe Torlonia, cav. Tonio, Zuffi; *Sindaci*: cav. Catenacci, cav. Lani, cav. Gagliardi, Lucchi, cav. Sestieri.

**Ass. Artistica Internazionale.** — Con la chiusura dell'Accademia del nudo di quest'anno, si sta organizzando, nella sede dell'Associazione artistica internazionale, una mostra di studi e di B.zzetti eseguiti dagli artisti che frequentano l'Accademia stessa, mostra ordinata dagli artisti Cecconi, Mussini Biagini e Ghiriniti, e che sarà inaugurata domenica prossima alle ore 11.

— La conferenza stessa di Guglielmo Mengarini su tema di alta attualità sarà tenuta nella seconda metà del corrente mese, nel grande salone dell'Associazione, dove i lavori di preparazione fervono da tempo.

**Assemblea dei pensionati.** — I pensionati dello Stato e delle Pubbliche amministrazioni si sono nuovamente riuniti nella sede dell'Assoc. degli impiegati civili per sentire le comunicazioni della Presidenza a seguito del diniego opposto dall'on. Nitti alle richieste dei sen. Ferrero di Cambiano e Garofalo, fatte nella tornata del 1° maggio a favore della classe.

Il Pres. ha letto una confutazione tendente a combattere le ragioni prospettate dal Ministro del Tesoro per giustificare il suo operato e fece sapere che le 2 associazioni dei pensionati esistenti in Italia, avevano dato la loro completa adesione alle direttive che saranno indicate dalla Sede di Roma.

Apertasi la discussione, questa si è svolta ordinatissima, malgrado il numero imponentissimo degli intervenuti e malgrado la spiegabile eccitazione dell'ambiente.

Il Presidente cav. Minnaci ha raccomandato alla classe dei pensionati di non abbandonare la via della più rigorosa legalità, avvertendo che il Consiglio di Amministrazione, interprete dei sentimenti della Federazione Italiana dei pensionati, è fermamente deciso di ottenere giustizia.

L'assemblea ha applaudito entusiasticamente il Presidente e quindi ha votato un ordine del giorno di viva protesta, da comunicarsi ai Ministri competenti, per gli innumerevoli ufficiali e soldati che pullulano in tutti gli Uffici burocratici ed amministrativi dei Ministeri, compresi quelli dell'Agricoltura e delle Pensioni, e compresi i Commissariati per i profughi, per i combustibili, per gli Approvvigionamenti e consumi, e per la revisione della corrispondenza dei prigionieri, posti tutti, che potrebbero essere occupati da pensionati di tutte le Amministrazioni e che invece servono per giustificare l'allontanamento, dal proprio dovere militare, di migliaia di giovani validissimi. Approvò ancora la pubblicazione di un giornale di classe da farsi a Roma e decise di riunirsi domenica prossima dodici corrente nello stesso locale di via Nazionale 82, per stabilire la linea di condotta da tenersi, dopo le comunicazioni che le Associazioni consorelle dell'Italia tutta faranno.

**Al Ricreatorio XX Settembre.** — Nella sede del Ricreatorio XX Settembre sono stati commemorati Emilio Maraini, che dell'istituto fu presidente onorario e generoso benefattore, e gli alunni del Ricreatorio caduti in difesa della Patria.

Scoperto un somigliantissimo ritratto di Emilio Maraini, il pres. cav. Ponzesi ha ringraziato gli intervenuti ed ha ricordato sia gli alunni caduti che l'insigne benefattore.

Il dott. Giacomo Bartoli, ha lumeggiato le nobili figure dell'on. Maraini e della sua consorte. Parlando degli alunni caduti sul campo dell'onore e di quelli che tuttora combattono, ha mostrato a quali sentimenti l'istituto educhi la gioventù.

Dopo il discorso, gli alunni hanno dato nella palestra un saggio di esercitazioni ginniche e militari.

Tra i presenti: Donna Carolina Maraini, sig. Gabriella Himenes; il cons. di Prefettura Antolisei in rapp. del Pres. del Consiglio; l'ass. Staderini in rapp. del Sindaco; il prof. avv. Grilli, Udir. gen. delle Scuole prof. Sirolisei; il comm. Vecchiarelli pres. del Patronato Scolastico, il prof. Frattini isp. delle Scuole, il presidente il direttore e l'amministratore del ricreatorio: cav. Ponzesi, cav. Bova e comm. Caltelli, Donna Carolina Maraini nel lasciare l'istituto ha offerto L. 500 per fornire di scarpe gli alunni ed ha disposto che, a sue spese, venga murata nell'atrio del Ricreatorio una lapide in memoria degli ex alunni caduti.

**50° Concerto alla « Lazio ».** — Questa sera alle 18 nel salone della *Lazio* in via Veneto 7, presso Piazza Barberini, ha luogo il 50° Concerto vocale e strumentale al quale prendono parte la violinista Maria Fiori, il tenore Armando Capuzzi, la signora Posidina Giulia soprano e la signorina Giuditta Piccoli mezzo soprano. Al piano il m. Conte Pietro Camara.

**Ass. Romana fra i Liberi Docenti.** — In un'aula della R. Università si è riunito, sotto la Presidenza del prof. Giudiceandrea, il consiglio Direttivo dell'Associazione romana dei liberi docenti, ed ha votato il seguente o. d. g.

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione romana fra i liberi docenti, nella sua prima adunanza successiva alle nuove elezioni,

ritenendo unanime che la maggior certezza della vittoria è nella salda resistenza del Paese e nella lotta contro ogni manifestazione che miri a deprimerla;

riconfermando quanto già ebbe a manifestare su tali fondamentali necessità a S. E. il Presidente del Consiglio, a nome dell'assemblea generale dei soci del 14 gennaio u. s. il Presidente della medesima, on. prof. Manna.

aderisce pienamente ai principi ed alle direttive del Fascio parlamentare per la difesa nazionale; ed è pronto a cooperare in ogni iniziativa indirizzata alla realizzazione dei comuni ideali ».

**Un laboratorio per indumenti civili e militari.** — In seguito al voto unanime del comizio di domenica scorsa per l'apertura ed il funzionamento di un laboratorio per la lavorazione d'indumenti militari e civili, nell'interesse della classe operaia della cittadinanza, ieri mattina nella sede della Camera del lavoro Confederale si è riunita una rappresentanza della Commissione Direttiva con la rappresentanza del Comitato della Lega sarti, allo scopo di stabilire le modalità da prospettarsi al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale « L'Unione » per il funzionamento di detto laboratorio con i primi della prossima settimana.

Il Consiglio della Cooperativa l'Unione è stato convocato d'urgenza.

## Lotteria Nazionale

Per la Legge 7 marzo 1918, n. 317 la **Croce Rossa Italiana** è autorizzata ad effettuare in proprio beneficio l'estrazione di una **Lotteria Nazionale** con premi in contanti per lire **150.000**.

L'estrazione è fissata al **6 giugno, data certa ed irrevocabile.**

Il primo premio di questa patriottica lotteria è della rilevante somma di lire **100.000** che può essere guadagnata con la minima spesa di **una lira.**

Vi sono altri premi per lire **20.000**; **10.000**; **1,000**; **500**; **100** ecc., che in totale ammontano a numero 174 premi per la somma complessiva di lire **150.000.**

Per Legge il numero dei biglietti messi in circolazione è limitato e certamente prestissimo saranno esauriti.

L'importo dei premi sarà interamente pagato al pubblico concorrendo ai premi i soli biglietti venduti come chiaramente è spiegato nel regolamento della lotteria che è stampato dietro ad ogni biglietto.

I biglietti che costano **una lira** sono in vendita presso le Banche, gli Uffici di Cambio, principali negozi, Banchi Lotto, Uffici Postali, tabaccai e dove è esposto l'apposito avviso di vendita.

## Istruzione - Educazione - Conferenze

**Conferenza Ristic.** — Oggi alle 15, nella Palestra ginnastica dell'Ass. Cristiana giovanile in via Nazionale, il prof. Miodrag. Ristic terrà una conferenza in lingua croata sul tema *La Patria*.

**Conferenze patriottiche.** — La *Storia ed Arte* inaugurò, domenica passata, il ciclo estivo di conferenze patriottiche, sul Gianicolo, nell'anfiteatro presso la Quercia del Tasso.

Assisteva molta folla.

La prof. Maria Barosso illustrò, con molta chiarezza, il tema *Per la Vittoria*, dimostrando che il concetto di libertà fu sconosciuto alle razze che precedettero la latina; che solo nel mondo romano essa trova la sua esplicazione; che poi le nuove razze da essa trarranno la guida per i loro destini.

Con opportuni e poco noti passi di Carducci e di Gioberti, la Barosso venne a confermare le sue parole calde d'italianità e fu assai applaudita e complimentata.

Una serie di versi patriottici, riboccanti di fervore e di fede, lesse G. Farina D'Anfiano, primo console del Fascio Giovanile di Propaganda. E chiuse la riunione Romolo Artioli, con un discorsetto pro resistenza interna.

**Una conferenza di Clarice Tartufari all'Excelsior.** — Venerdì, 10 corr., nella grande sala dell'*Excelsior* gentilmente concessa, Clarice Tartufari terrà una conferenza su *I precursori del bolscevismo nell'opera di Leone Tolstoi.*

L'argomento che tratterà l'illustre scrittrice è del più vivo interesse e sarà una profonda indagine della tragica rivoluzione russa.

La conferenza sarà tenuta a beneficio di una valevole opera di guerra: la sottoscrizione nazionale iniziata dal giornale *Il Soldato* per offrire aeroplani all'esercito.

Il migliore pubblico nostro accorrerà indubbiamente ad ascoltare la parola nobilissima di Clarice Tartufari.

I biglietti sono in vendita presso l'Hôtel *Excelsior* e presso il giornale *Il Soldato* via del Collegio Romano 10.

**Scuola Samaritana.** — Domani, mercoledì, 8 corr., alle 19, al Collegio Romano il prof. Mario Schiavoni terrà una conferenza su: *Le congelazioni*.

Alla conferenza possono intervenire tutti gli inscritti alla Scuola anche degli anni precedenti e coloro che sono muniti della speciale tessera d'invito.



## Piccola cronaca

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

**L'arresto del feritore della guardia di finanza.** — Narrammo ieri, come l'altra sera in via Boncompagni in un tram della linea 2-10, la guardia di finanza Cesare Benoton, di a. 25, in rissa riportò una vasta ferita di coltello all'addome.

In seguito ad indagini del solerte delegato cav. Epifanio Pennetta, si è riusciti a ricostruire il fatto e ad arrestare il feritore.

Il Benoton l'altra sera dopo essersi recato insieme ad alcuni amici in varie osterie, salì in tram sul piazzale di Porta Maggiore.

Acquistato un biglietto da 15 cent, giunto in piazza dei Cinquecento, la fattorina invitò la guardia a scendere oppure a rinnovare il biglietto. Ne nacque una discussione ed un soldato degli arditi, che trovavasi sulla piattaforma posteriore della vettura prese le difese della fattorina.

Dopo uno scambio di vivaci parole i due soldati si azzuffarono, e l'ardito estratto il pugnale feriva l'avversario all'addome, dandosi poscia alla fuga.

Il feritore venne ieri nel pomeriggio arrestato in via degli Zingari.

Accompagnato alla Delegazione di Porta Maggiore fu identificato per il macellaio Amilcare Dutto di a. 19 ab. in via Frangipane 24 appartenente al settimo reparto d'assalto degli arditi.

Interrogato, il Dutto che attualmente trovasi in licenza si rese confesso.

L'operaio Baldi, che era in tram presente al fatto, e che l'altra sera venne arrestato quale presunto autore del ferimento, venne ieri rilasciato.

Il Benoton, che trovasi ricoverato al Policlinico, in seguito alle sollecite cure dei sanitari migliora sensibilmente.

**Investimento.** — L'impiegata all'Istituto delle Assicurazioni Olga Pagani di a. 24 ab. in via Adda 21, ieri mattina in via Due Macelli, fu investita da una motocicletta, guidata da un giovane rimasto sconosciuto.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, le riscontrano contusioni in varie parti del corpo e la trattennero in osservazione.

**Baruffa coniugale.** — Nella propria abitazione in via Prenestina 61, ieri mattina Maria Sammarini di a. 55, per motivi di interesse, venuta a lite con il marito Achille Bisacchi di a. 67, riportò contusioni al capo.

Recatasi all'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 15 giorni.

**Mortale investimento.** — Ieri, alle ore 16, in via dei Cestari, Vittorio Baby, di a. 12 ab. in via Arco della Ciambella 6, fu investito dal tram. n. 207 della linea 0.

Accompagnato dall'automobile dei vigili all'ospedale della Consolazione, in seguito alle gravi contusioni riportate cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dalle testimonianze dei presenti si esclude qualunque responsabilità del conducente del tram.

**La solita truffa della patacca.** — Ieri mattina in piazza S. Maria Maggiore, con il solito sistema della truffa della patacca, Lucia De Angelis di a. 35 fu derubata da due sconosciuti di 50 lire.

Il fatto venne denunziato al Commissariato dei Monti.

**La misera fine di un bambino.** — Ieri mattina alle ore 11, dalla madre Lucia, fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, Orazio Iannetti di a. 4.

Il piccino poco dopo giunto al nosocomio cessava di vivere.

Dalle dichiarazioni della madre risulta che il bambino da vario tempo era affetto da gastro enterite.

Il cadaverino è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Tentati suicidi.** — Ieri mattina nella propria abitazione in via Tasso 38, Eleonora Antonucci di a. 18, per dispiaceri amorosi, tentava suicidarsi ingoiando tre pasticche di sublimato.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuta in osservazione.

— Il soldato Raul Pizzaroni di a. 26, ieri sera in una cabina da bagno dell'albergo diurno Cobianchi in piazza S. Lorenzo in Lucina per dispiaceri intimi, tentava suicidarsi, ingoiando 20 pasticche di chinino ed esplodendosi un colpo di rivoltella al torace.

Accompagnato dal carabiniere Dee Luigi all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— Il soldato Frisardi Alfredo di a. 25 ab. al vicolo Bologna 27 ieri sera in via delle Mura, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di arsenico e vibrandosi un colpo di coltello al torace.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo venne trattenuto in osservazione.

— L'artista cinematografica, Ida Porcarelli di a. 26 ab. in via Massa 8, ieri alle ore 19, nel caffè Giuliani in via Nazionale, perchè afflitta da nevrastenia tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di permanganato. All'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

**Disgrazia** — Luigi Stella di a. 45 ieri alle ore 18,30 mentre percorreva in bicicletta via Nazionale, andò a cozzare contro un camion.

All'urto il ciclista cadde, riportando gravi contusioni al capo.

Accompagnato all'ospedale militare del Celio, fu trattenuto in osservazione.

**Vigilate i bambini.** — Ieri sera in piazza Trinità dei Monti, Umberto Basilici di a. 6. ab. in via Sistina 84, mentre giocava con alcuni compagni, ricevette una spinta e cadde, producendosi contusioni al capo.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

## MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 8 Maggio 1918 - La 1a Custodia vende gli ori impegnati il 7 Aprile 1917.

# TEATRI DI ROMA

**«LA BELLISSIMA DI MONCOCO'» AL «QUIRINO»**

La nuova operetta del m. Ceccacci, *La bellissima di Moncocò*, ha avuto ieri sera accoglienze abbastanza buone da parte del pubblico, foltissimo ed elegante, accorso al *Quirino*.

Il successo è dovuto in primo luogo alla esecuzione eccellente della «Città di Milano»: la Cristoforeanu, la Cayre, la Truschi, il comicissimo Massucci, il Zanasi fecero tutti del loro meglio e il m. Lombardo si prodigò — come sempre — in orchestra.

La musica del Ceccacci ha qualche buono spunto ed è facile, melodica, abbastanza piacevole.

Ma una cosa c'è senza capo, nè coda: eppure insopportabile: il libretto del signor O. Sanini.

In compenso i costumi di Caramba sono degni di lui: e belli gli scenari di Bertini e Presei.

— Stasera replica.

***

**Costanzi.** — Stasera — a prezzi popolari — ultima definitiva rappresentazione del *Mosè* con Nazzareno De Angelis, insuperabile e magnifico protagonista, Alessandro Dolci e Maria Carena. L'orchestra sarà diretta dal m. Panizza.

**Valle.** — Stasera quinta replica della graziosa commedia di Forzano, *Madonna Oretta*.

**Nazionale.** — Con la terza replica dei *I Lombardi*, ha luogo stasera lo spettacolo in onore del bravo m. Soriente.

**Manzoni.** — Mentre Petrolini prepara una novità: *Amori de notte*, si annuncia per stasera ancora *Zero meno zero*.

**Morgana.** — La *Città di Roma*, che è alle sue ultime recite, rappresenterà ancora stasera *La Geisha*.

**«DON PASQUALE» AL «COSTANZI».**

Domani sera avrà luogo l'annunziata *serata di gala* a beneficio della Soc. Naz. *Dante Alighieri*: si darà un 'unica rappresentazione del *Don Pasquale* in una edizione artisticamente di prim'ordine. Ne saranno infatti interpreti principali Rosina Storchio e Giuseppe Kaschmann, ai quali faranno degna corona il tenore Umberto Macnez ed il noto baritono Giuseppe Danise. A questa serata, che costituirà certamente un grande avvenimento teatrale, ed alla quale prendono parte artisti di non comune valore, sotto la direzione del m. Panizza, è assicurato l'intervento di tutta *l'élite*... romana.

**Renzo Rossi.**

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — *Mosè* — ore 20,30.
**Quirino.** — *La bellissima di Moncocò'*. — ore 21.
**Valle.** — *Madonna Oretta*. ore 21.
**Manzoni.** — *Zero meno zero*. ore 21.
**Nazionale.** — *I Lombardi*. ore 21.
**Morgana.** — *La Geisha*. — ore 21.
**Sala Umberto.** — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

## *Cinematografi*

**Salone Margherita.** — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle 17, alle 22.

**Corso Cinema teatro.** — Spettacoli cinematografico, dalle 17 alle 23

# ULTIME NOTIZIE

## Senato del Regno.

**FASCIO PARLAMENTARE DI DIFESA NAZIONALE**

I senatori aderenti al Fascio Parlamentare sono 124 e cioè: Agnetti — Albertini — Amero D'Aste — Balenzano — Bastogi — Beltrami — Bensa — Bettoni — Biscaretti — Boito — Bodio — Bonasi — Bozzolo — Brandolini — Bottezini — Caldesi — Cacevaro — Cane — Cassis — Castiglioni — Cavalli — Cencelli — Cipelli — Colleoni — Ciamician — Cavasola — Conti — Colorio — Dalla Vedova — D'Andrea — D'Ayala Valva — De Cupis — Del Carretto — Del Lago — Dell Noce — Della Somaglia — Della Torre — Di Brazzà — Diena — Dini — Di Prampero — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — D'Ovidio Francesco — D'Ovidio Enrico — Dorigo — Durante — Del Giudice — Estarie — Fadda — Faina — Fano — Ferraro di Cambiano — Filomusi Guelfi — Foà — Fabri — Figoli Des Geneys — Gabba — Caravetti — Gavazzi — Gioppi — Giordano Apostoli — Golgi — Greppi E. — Greppi G. — Gualtierio — Guidi — Golecciuli — Inghilleri — Lagasi — Lanciani — Levi — Civita Luciani — Lustig — Mangiagalli — Mariotti — Martinez — Maragliano — Mazza — Mazzoni — Mele — Melodia — Mascia — Marchiafava — Mayro Despiseniches — Novaro — Pallerano — Pedo — Pigorini — Pirelli — Polacco — Ponti Presbitero — Pullè — Piaggio — Barcomi — Resta Pallavicino — Ronco — Rossi Girolamo — Rossi Giovanni — Ruffini — Ridola — Salmoraghi — San Martino — Sili — Spirito — Scialoja — Sormani — Schupfer — Tanari — Tecchio — Tommasini — Triangi — Tivaroni — Torlonia — Torrigiani Filippo — Viganò — Volterra — Venosta — Visconti di Modrone — Zappi — Zuccari — Zuppelli

Altre adesioni sono in corso.

**INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE**

L'on. Antonio Scialoja ha presentato la seguente interpellanza: «Il sottoscritto domanda di interpellare il Ministro della Marina, il Ministro dell'Agricoltura ed il Ministro degli Interni circa il divieto di pesca notturna presso le coste delle isole di Ischia e Procida (divieto che ha gettato nella miseria centinaia di famiglie di pescatori ed ha sottratto al mercato di Napoli ingenti quantità di pesce) e circa i provvedimenti che il Governo intende prendere a sollievo dei pescatori danneggiati nel caso in cui il divieto non possa essere subito revocato o mitigato».

## Camera dei Deputati.

**INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE**

Gli on. Cassin e La Pegna hanno interrogato il Ministro dell'Industria e Commercio «sulle ragioni che tanto ritardano la pubblicazione del regolamento per la esecuzione della Legge sulla istruzione professionale andata in vigore col D. L. del 10 marzo 1918, mentre da parte degli Enti locali e degli industriali di ogni regione viene sentito il bisogno vivissimo di aiutare il sorgere delle nuove scuole chiamate a portare il più efficace sussidio allo sviluppo delle nuove energie industriali che vanno con continuato incremento recando il più promettente beneficio alla vita economica del Paese».

## Presidenza del Consiglio

L'on. Orlando tornò a Roma ieri mattina alle 11. Fu salutato alla stazione dai ministri Sonnino, Colosimo, Nitti, Meda, Zupelli, Dal Bono, Dallolio, Sacchi, Dari, Ciuffelli e Fera, dai Sottosegr. di Stato Borsarelli, Crespi, Foscari, Pasqualino Vassallo, Morpurgo, Bignami, Roth e De Vito; dal Direttore delle Ferrovie, dal Prefetto, dal Direttore Gen. delle P. S., dai generali Canvin e Lordii.

## Per la tutela del patrimonio forestale

Il Comitato Esecutivo della Federazione Pro Montibus riunito d'urgenza ha approvato il seguente ordine del giorno che è stato trasmesso telegraficamente al Ministro per l'Agricoltura.

«Il Comitato Esecutivo della Federazione Pro Montibus in vista dei progettati tagli estivi di boschi, ritenuto che le grandi giacenze di legna di ardere non ne giustificano l'urgenza e che lo sfruttamento razionale del legname da opera li sconsiglia, fa voti che il Ministro per l'agricoltura cui spetta la tutela del patrimonio forestale nazionale intervenga con solleciti ed efficaci provvedimenti, per evitare, fin dove sia possibile, gli anzidetti tagli, i quali compromettono gravemente le nuove cacciate dei boschi cedui e la rigenerazione delle fustaie; inoltre raccomanda che se la necessità lo imponga ai tagli si proceda con le maggiori cautele suggerite dalla tecnica forestale».

## Consiglio Centrale della "Dante Alighieri,,

Presieduto da S. E. l'on. Boselli si è riunito il Cons. Centrale della «Dante Alighieri», presenti i cons. Albano, Barbera, Barzilai, Bianchi, Galanti, Morpurgo Nathan, Ruffini, Samminiatelli, Scialoja, Scodnik Stringher, Torre, il revisore Levi Della Vita e il segretario generale Zaccagnini.

Il Consiglio stabiliva di fare urgenti pratiche presso il Governo acciocchè sia provveduto sollecitamente alla doverosa decorosa assistenza delle famiglie dei connazionali che dalle colonie tornarono in Patria per rispondere alla chiamata alle armi, deliberando anche di attribuire ad essi un distintivo-ricordo di benemerenza.

Inoltre stabiliva di partecipare alla manifestazione patriottica che avrà luogo il 2 giugno in tutta Italia per il giuramento delle reclute del 1900 e di preparare e largamente diffondere all'estero un opuscolo popolare sulle nostre rivendicazioni nazionali. Ascoltava un'ampia relazione intorno alle pubblicazioni di propaganda della «Dante» e disponeva nuovi sussidi per favorire l'opera d'italianità dei comitati all'estero.

## Le perdite del naviglio mercantile.

Per accordo intervenuto fra i Governi alleati, è stata decisa una importante modificazione nel sistema di comunicare al pubblico le perdite del naviglio mercantile conseguenti alla guerra dei sommergibili. Non sarà più pubblicato il numero dei vapori perduti per causa di guerra, bensì l'ammontare complessivo del tonnellaggio perduto in ciascun mese sia dalla marina inglese, sia da quelle alleate e neutrali. Si pubblicherà così, tre settimane dopo la fine di ciascun mese, un rapporto generico sul tonnellaggio perduto e su quello entrato od uscito dai porti del Regno. Con questa modificazione il pubblico potrà avere, confrontando le cifre, un ragguaglio ed una esatta valutazione della diminuita efficacia della guerra sottomarina e della operosa ricostruzione che si va compiendo da parte degli alleati giacchè il rapporto suddetto conterrà anche l'indicazione della quantità di tonnellaggio che entra in servizio mensilmente da parte delle nazioni alleate.

## Ministero Interno

**Concorso nella P. S.**

E' stato bandito un concorso per esame per 60 posti di alunno nella carriera d'ordine dell'Amministrazione della P. S.

Potranno prendervi parte coloro che abbiano compiuto 18 anni e non superato il 30, alla data del 25 aprile pp. e che non abbiano attualmente obblighi di servizio militare.

Le domande dovranno presentarsi non oltre il 25 giugno p. v. alle Prefetture presso le quali gli aspiranti potranno prender visione di tutte le altre condizioni del concorso.

## Ministero Lavori Pubblici

**Consiglio Superiore.**

La III sezione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha deliberato sui seguenti oggetti:

— Domanda della Società per le ferrovie dell'Alta Valtellina per espropriazione di terreno a completamento della stazione di Tirano.

— Domanda della Società esercente la ferrovia Menaggio-Porlezza per raccordare il binario morto esistente alla fermata Tavordo con la linea di corsa della ferrovia.

— Nuovi tipi di automotrici per le tramvie elettriche urbane di Bergamo.

— Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 29 aprile 1918 ha deliberato sui seguenti affari:

— Progetto di massima per la costruzione in Messina di case per civile abitazione.

— Collaudo dei lavori di riparazione della R. scuola pratica di agricoltura in S. Placido Calonerò e riserve dell'Impresa Parisi (Messina).

— Progetto di costruzione della casa Comunale di Calvaruso (Messina).

— Progetto modificato per la costruzione di un edificio scolastico nel Comune di Calvaruso (Messina).

**Provvedimenti vari.**

Con recenti decreti sono stati presi i seguenti provvedimenti:

Conversione in legge del R. D. relativo alla proroga delle disposizioni emanate per facilitare l'appalto e l'esecuzione dei lavori a sollievo della disoccupazione operaia.

Conversione in legge del D. L. relativo all'autorizzazione di spese in dipendenza di alluvioni e frane, e alla proroga del termine stabilito dall'art. 6 del decreto stesso.

Conversione in legge del D. L. che determina i comuni ai quali sono applicabili le disposizioni di cui al D. L. indicato al N. 2.

Conversione in legge del D. L. relativo ai residui disponibili della somma concessa al comune di Acerenza (Potenza).

Conversione in legge.

1° — D. R. 22 settembre 1914, n. 1026;
2° — D. R. 1° novembre 1914, n. 1244;
3° — D. R. 22 ottobre 1914, n. 1245.

Concessione di derivazione dal torrente Tidone (Pavia) al Consorzio irriguo di Valtidone.

Concessione di derivazione dal fiume Alcantara (Catania) alla società elettrica della Sicilia orientale.

Formazione, per l'anno 1918, del Collegio arbitrale avente sede in Aquila (art. 6 del R. D. 9 aprile 1915, n. 582).



# La guerra europea

## SCACCHIERE ITALIANO

**COMANDO SUPREMO - 5 MAGGIO 1918**

*Bollettino di guerra, n.* 1077.

— In Vallarsa respingemmo con raffiche di mitragliatrici e di artiglieria un riparto nemico che si avvicinava alla nostra linea di fondo valle.

— Sull'altopiano di Asiago una pattuglia britannica riportò prigionieri da una irruzione nelle trincee avversarie.

— Su tutta la fronte moderata azione delle opposte artiglierie; qualche concentramento in zona Tonale, in Val Lagarina, in regione Posina Astico, sull'altopiano di Asiago e lungo il basso Piave da Zenson al mare.

— *Albania*. — La notte sul 5 una nostra pattuglia, passata la Vojussa, sorprese un posto nemico presso Ronzi, gli inflisse perdite e gli catturò prigionieri.

— All'alba del 4 nostri apparecchi bombardarono obiettivi militari a sud di Fiori.

**DIAZ**

## SCACCHIERE OVEST

**FONTE INGLESE**

(S) **Londra**, 5 — Comunicato serale: Le truppe francesi hanno fatto numerosi prigionieri durante la notte in seguito a combattimenti locali in vicinanza di Locre.

— Oggi, eccetto attività dell'artiglieria dalle due parti e scontri locali in vari punti, nulla d'interessante da segnalare.

◆ (S) **Londra**, 6. — Com. pom.

Una operazione coronata da successo fu effettuata da noi la scorsa notte tra i fiumi Somme ed Ancre ad ovest ed a sud-ovest di Morlincourt. La nostra linea in questo punto è stata avanzata sopra un fronte considerevole malgrado la forte opposizione del nemico le cui perdite sono state elevate. Abbiamo preso oltre 150 prigionieri, due mitragliatrici ed un mortaio da trincea. Le nostre perdite sono state lievi.

Un combattimento ha avuto luogo la scorsa notte con nostro vantaggio in vicinanza di Pocor e sul fiume Lawe.

Le nostre posizioni in questa località sono state migliorate.

Sul rimanente del fronte la situazione è invariata.

**FONTE FRANCESE**

(S) **Parigi**, 5 — Ufficiale delle ore 23: Attività intermittente delle opposte artiglierie a nord e a sud dell'Avre, senza azioni di fanteria.

Giornata calma sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 6 — Ufficiale delle ore 15:

Durante la notte i francesi eseguirono con successo due colpi di mano ad ovest di Hangard e a sud-est di Noyon e ricondussero prigionieri.

— Il nemico, dopo un violento bombardamento, tentò avvicinarsi alle linee francesi a sud-ovest della fattoria Anchin, ma il tentativo fallì completamente e l'avversario lasciò numerosi cadaveri sul terreno.

— In Champagne un reparto francese penetrò nelle organizzazioni tedesche nella regione a nord di Loivre, ad ovest di Reims; dopo un vivo combattimento, durante il quale inflisse all'avversario gravi perdite rientrò nelle linee francesi, riportando numeroso materiale.

— In Lorena, nella regione di Abaucourt, un reparto francese di ricognizione fece, dopo combattimento, prigionieri, senza subire perdite.

— Nulla da segnalare sul resto del fronte.

**FONTE GERMANICA**

(S) **Berlino**, 5 Ufficiale:

Dopo una violentissima preparazione con l'artiglieria divisioni francesi attaccarono le nostre posizioni verso il Kemmel e verso Bailleul, ma furono respinte.

— Un attacco preparato da una divisione inglese ad ovest di Bailleul non potè essere effettuato a causa del nostro fuoco. Violente offensive inglesi non riuscirono a sud di Hebuterne.

— L'attività dell'artiglieria ha ripreso stasera sul fronte di combattimento dalle due parti della Somme e si è intensificata specialmente verso Villers-Bretonneux e sulla riva occidentale dell'Avre.

— Sul rimanente del fronte nulla di importante da segnalare.

— Niente di nuovo sugli altri teatri delle operazioni.

◆ (S) **Berlino**, 6. — (Ufficiale)

*Gruppo del Princ. ereditario Rupprecht e del Princ. imperiale.* - Nella Zona di combattimento nelle Fiandre effettuammo riuscite operazioni. Un attacco parziale nemico a sud di Locre non riuscì. Stamane di buon'ora violento temporaneo duello di artiglieria tra Ypres e Bailleul. Durante la giornata soltanto il monte Kemmel fu preso sotto un fuoco piuttosto forte.

— Sulla riva settentrionale della Lys, presso il Canale di Labassée ed in alcuni settori del campo di battaglia dalle due parti della Somme l'attività di fuoco ripreso nella serata. Effettuammo scontri di ricognizione e spinte nelle linee nemiche presso Hangars e a sud ovest di Brimont.

*Gruppo del duca Albrecht.* - Combattimenti su terreno avanzato a sud ovest di Blamont con gli Americani e presso l'Hartmannsweilerkopf coi Francesi.

Nulla di nuovo sugli altri fronti.

## SCACCHIERE BALCANICO

**FONTE FRANCESE**

(S) **Parigi**, 5 — (Ufficiale): Reciproche azioni dell'artiglieria ad ovest del lago di Doiran, nell'ansa della Cerna e ad est del lago di Prespa. Le truppe serbe hanno effettuato con successo parecchi colpi di mano contro i posti bulgari.

Velivoli alleati hanno effettuato numerosi bombardamenti ed hanno abbattuto due apparecchi nemici.

## Scacchiere ottomano

**FONTE INGLESE**

◆ (S) **Londra**, 6. — (Ufficiale)

Durante la notte del 3 le nostre truppe avanzate occupanti Es Salt (Palestina) furono ritirate e le forze ad est del Giordano furono stabilite sulla linea che copre i principali passaggi sul fiume. Il grosso delle truppe fu successivamente ritirato sulla riva orientale per assicurare i passaggi stessi.

— Durante le operazioni ad est del Giordano fra il 30 aprile e il 4 maggio catturammo un ufficiale tedesco, 46 ufficiali turchi, 42 sottufficiali e soldati tedeschi e 843 turchi, 20 mitragliatrici, 6 camions automobili ed una vettura automobile, infliggendo inoltre importanti perdite al nemico superiori alle nostre.

— Il 3 maggio le forze arabe del Re dell'Hedjaz attaccarono reparti turchi che lavoravano sulla ferrovia dell'Hedjaz alla stazione di Wadi Jerdun, a nord di Maan, catturando 25 prigionieri e cagionando gravi danni alla linea.

## La guerra in aria

**FONTE INGLESE**

(S) **Londra**, 5 — Comunicato ufficiale: Il 4 corr. vi è stata una fitta nebbia durante gran parte del pomeriggio, dopo di che il tempo si è leggermente rischiarato. Sono state allora effettuate ricognizioni, operazioni di fotografia e bombardamenti. Nove tonnellate di bombe sono state gettate sulle stazioni e sui nodi ferroviari di Chaulnes, di Bapaume, di Armentières, di Marville e di Estaires. Vi sono stati pochi combattimenti aerei. Un aeroplano nemico è stato abbattuto dai nostri velivoli e 4 altri sono stati costretti ad atterrare sbandati. Due nostre macchine non sono tornate. Due nostri aeroplani che erano stati dati come mancanti il 3 corrente sono in seguito ritornati.

Dopo caduta la notte, malgrado il tempo poco favorevole per volare, altre tre tonnellate di bombe sono state gettate sulle stazioni e sui nodi ferroviari di Chaulnes e di Bapaume. Tutte le nostre macchine sono tornate.

**FONTE FRANCESE**

**Parigi**, 5 — Ufficiale — Nella giornata del 3 e del 4 maggio nove velivoli tedeschi sono stati abbattuti dai nostri piloti in combattimenti aerei e due dal tiro dei cannoni antiaerei. Sono stati inoltre veduti 23 apparecchi nemici cadere privi di controllo nelle loro linee.

Durante queste stesse giornate e nella notte dal 3 al 4 la nostra aviazione da combattimento ha effettuato numerosi voli. Sono stati gettati 28.000 chilogrammi di proiettili sulle stazioni di Ham, Noyon Chaulnes, Jussy, Peronne, Saint Quentin sui depositi e gli accantonamenti in queste regioni.

# INFORMAZIONI ESTERE

**IL CARBONE TEDESCO ALLA SVIZZERA**

**Ginevra**, 5. — I delegati tedeschi, nella loro ultima adunanza coi delegati svizzeri, hanno rinunziato alla pretesa del controllo sull'impiego del carbone. Si prevede che i negoziati dureranno sino alla fine del mese, prima di firmarsi la convenzione.

**GIAPPONESI ARRESTATI PER SPIONAGGIO**

(S) **Tokio**, 5 — Le autorità russe di Irkoustka hanno arrestato il vice-console giapponese e il presidente dell'Associazione giapponese per accusa di spionaggio militare.

**TRUPPE FRANCESI IN SIBERIA.**

**Parigi**, 5. — Secondo l'*Echo de Chine*, in seguito ad una conferenza tra i vari Ministri dell'Intesa, la guarnigione francese di stanza a Pekino è stata inviata a Karbin in perfetto equipaggiamento di guerra.

**I LAVORATORI AMERICANI PER LA GUERRA**

◆ **Parigi**, 6. — La Missione operaia americana si è recata oggi alla Sede della Confederazione generale del lavoro, ove ha avuto luogo uno scambio di idee privato.

Dalle conversazioni che un rappresentante dell'*Agence Havas* ha avuto con vari membri della Delegazione Americana risulta che si discusse soprattutto la questione del Congresso internazionale e della Conferenza della pace. Jouhaux e vari sindacalisti esposero le teorie dei gruppi socialisti francesi.

Wilson rispose che era impressionatissimo per l'unità di vedute constatata tra i socialisti alleati, ma aggiunse che riservava la sua risposta; egli riferirà fedelmente alle organizzazioni sindacaliste americane le parole che udì.

Nel pomeriggio vi è stato un ricevimento all'Eliseo in onore della Missione Americana.

## FRANCIA

(S) **Nantes**, 6 — Le due spie Giuseppina Alvarez e Vittorina Faucher, condannate a morte il 25 gennaio per intelligenza col nemico, sono state fucilate stamane.

◆ (S) **Parigi**, 6. — *Consiglio di guerra - Processo del «Bonnet Rouge»*.

Si escutono gli ultimi testimoni di accusa e si comincia poi l'esame dei testi a difesa, che non sono meno di 130.

Il tenente Marchand, ufficiale interprete, produce profonda impressione esponendo l'organizzazione della propaganda tedesca mediante la stampa e facendo la sintesi del movimento disfattista e delle campagne demoralizzatrici.

# Borse e Mercati

**BORSA DI ROMA - 6 maggio 1918.**

Consolidato 5 % contanti 89,90.

Rend. Ital. 3 ½ % 79.45 a 79.30. — Azioni Banca d'Italia 1345 a 1335 — Banca comm. ital. 1043 a 1040 — Credito Italiano 744 a 742. — Banca Sconto 500 a 504 a 602 — Banco Roma 118 — Meridionali 598 — Mediterranea 239 — Rubattino 800 a 795 a 797 — Tramways Omnibus 187 — Navigaz. Italo Amer. 127 — Beni Stabili 298 — Immobiliare 335 — Imprese Fondiarie 96 — Risanamento 250 a 257 — Forni Rustici 267 — Terni 1700 — Elba 345 — Siderurgica Savona 282 — Ferriere 257 — Ansaldo 200 a 207 — Montecatini 167 — Metallurgica 169 a 170 a 168.50 — Azoto 325 a 327 — Carburo 850 a 847 a 848 — Soda 145 — Colla Concimi 236 a 234 — Gas 774 a 790 — Condotte 270 a 272 — Fiat 514 a 515 — Zuccheri Romani 100.50 — Marconi 106 — Ilva 257.

Mercato animatissimo e sempre in ottima tendenza.

**ULTIMI CORSI DI GENOVA.**

◆ **Genova**, 6 — (Ore 16.10) — Rendita 79,30 — Banca d'Italia 1333 — Commerciale 1045 — Credito It. 748 — Banco It. di Sconto 601 — Meridionali 608 — Mediterranea 230,50 — Nav. Gen. It. 510 — Lloyd Sabaudo 450 — Eridania 735 — Raffineria 405 — Ind. Indigena 335 — Acciaierie Terni 1705 — Ansaldo 298 — Ilva 256 — Elba 345 — Savona 281 — Ferriere 257 — Piombino 259 — Fiat 512.


LUIGI PLATTI, gerente responsabile.


# Per il Pubblico

**CALENDARIO**

MARTEDI' 7 Maggio — S. Stanislao

Leva il sole alle 5.1 — Tramonta alle 7.12
Leva la luna alle 2.43 m. — Tramonta alle 2.50 s.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

**Sciarada**

1 — Lieto e triste è in verità.
2 — E' suprema autorità
1 — 2 — Comandato in giro va.

*Spiegazione del giuoco precedente:*
BACCO — BOCCA

## Stato Civile

MATRIMONI del 19 aprile.

L'Abbate Domenico ingegnere con Giacobetti Amelia.
Newland Foster magg. generale con Malaspina Agnese.
Mancini Pasquale marmista con Jezzoni Delia.

MATRIMONI del 21 aprile.

Ranieri Tommaso imp. R. con Mentini Silvia.
Cater Giacomo pittore con Francescangeli Enrichetta.
Forti Salvatore negoziante con Carti Jole.
Tomassetti Igino scalpellino con Celelli Silvia.
Marinozzi Pio elettricista con Rosconi Elisabetta.
Costa Giovanni fattorino con Cecchini Nella.
Silvestri Giuseppe meccanico con Brezzolo Filomena.
Grelli Guido imp. R. con Cristiano Maria.
Secchi Enrico cuoco con Rossi Angela.
Devoto Giuseppe imp. Min. Finanze con Moscati Angela.
Marco Antonio imp. carceraio con Peruzzo Eleonora.
Frediani Leone impiegato con Grassi Teresa.
Valentini Romolo imp. priv. con Quarco Virginia.
Magrini Domenico carrettiere con Santarelli Maria.
Sei Aurelio campagnolo con Pagannelli Emilia.
Salvago Raggi march. Giuseppe possidente con Mirabelli Giuseppina.
Fischer Guglielmo commerciante con Smiderle Italia.
Petroni Amleto commesso con D'Alessandro Maria.

MATRIMONI del 23 aprile.

Bonis Pietro meccanico con Jacopini Laura.
Tyber Angelo operaio con Stellani Alba.
Medori Medoro pensionato con Palombi Giulia.
Fiorillo Leone brasc. con Cascini Domenica.
Venturi ... tascabile con Tani Letizia.
Rosa Venanzio infermiere con Pighi Italia.
Alessandrini Renato meccanico con Quadrani Virginia.
Colasanti Giuseppe muratore con Bolasch Maria.
Gambosio Arturo avvocato con Schiavone Giuseppa.

MATRIMONI del 23 aprile.

Govacchini Francesco fruttivendolo con Rossi Paolina.
Chiesa Alfredo carrettiere con Palomba Annunziata.
Rinaldi Davidde forgiale con Romoli Genoeffa.
Dentini Giuseppe portiere con Nappini Maria.
Lupelli Cesare oste con Chierichetti Rosa.
Governatti Agapito mar. con Brugnoli Olga.
Giacomo Lorenzo guard. di città con Fanucci Anna.
Busi Ugo impiegato con Passeportiere Olga.
Fedeli Fernando fonditore con Santoni Assunta.

MATRIMONI del 24 aprile 1918

Falleri Pasquale imp. R. Giovannilli Lidia.
Capriotti Adalberto pappagiere con Avenanti Clementina.
Barravecchia Baldassare telegrafista con Cavallari Bianca.
Palombi Nello industriale con Wigger Cristina.
Mastai Angelo imp. R. con Napoli Giulia.
Riccardi Carlo avvocato con De Gratis Antonietta.
Peruzzi Ubaldo stagnaio con Gregori Aida.
Sappia Ezio commerciante con Carrani Elisabetta.
Anelli Augusto barbiere con Dell'Olmo Clementina.
Pesiri Giuseppe sarto con Salvati Giulia.
Locurelo Matteo muratore con Patella Lucia.
Gonnelosi Luigi meccanico con Fogliatta Vincenza.
Pratesi Tito imp. ferrovie con Lenzi Rosa.
Pimabiecco Filippo presidente con Brown Chiara.
Ricchi Romolo tipografo con Agliti Assunta.
Martini Angelo cameriere con Mellucci Antonia.
Gatani Goffredo imp. priv. con Lombardi Bianca.

MATRIMONI del 26 aprile 1918

Pedrotta Carlo rosticciere con Galli Giulia.
Albertazzi Oreste impieg. priv. con Masini Elvira.
Antinelli Raffaele perito con Nardi Carolina.
Tinti Ettore rappresentante con Montanucci Rolanda.
Bonacquisti Filippo carrettiere con Antonucci Ambrogia
Oliver Edmondo imp. M. Interno con Gigli Maria.
Graliani Alfredo elettricista con Giliberti Isabella.
Falleni Ernesto meccanico con Conti Adelaide.
Battisti Francesco pittore con Consalotti Elena.
Interzillo Vincenzo studente con Setaro Francesca.
Di Domenico Domenico studente con Monteasro Gabriella.
Cipolli Raffaello industriale con Dushi Adele.
Fusco Adamo impiegato R. con Simonelli Jole.
Anti Ettore carrettiere con Alessi Caterina.
De Vecchis Attilio meccanico con Milani Valentina.

MATRIMONI del 27 aprile 1918.

Carnevali Federico ingegnere con Gasparelli Natalina.
Tullone Guglielmo carrettiere con Casini Bianca.
Primiero Gino capitano marittimo con Bianchi Bianca.
Ferramalli Vincenzo imp. di comm. con Francocchia Lucia.
Prosperi Giulio cont. con Vitaloni Rolando
Gamba Mario imp. priv. con Gaspini Amelia.
Novara Gioacchino chimico con Viola Orsina.
Bonini Alfredo meccanico con Sordi Ilvaide.
Rossi Dante imp. R. con Pantini Ida.
Mascai Damiano avvocato con Bellieni Ida.
Foli Oreste magazziniere con Davoli Enrica.
Sculmauri Luigi commerciante con Passanti Vittoria.
Letizi Enrico meccanico con Amanti Pompea.
Camasso Edmondo avvocato con Annamalino Leira.
Longardi Antonio Capit. Commiss. Marina con Maldama Laura.
Rosellini Pierfederico medico con Castelli Teresa.
Verdinal Ponziano negoz. con Tosi Lina.
Fusco Giulio medico chirurgo con Loreticello Adele.
Tomaselli Marino imp. Cam. comm. con Bongiovanni Elena

Nati e morti denunciati il 30 aprile.
Nati 25 dei quali 4 nati-morti
Morti 24 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI.

Mosti Elvira fu Paolo 62 Roma con.
Rampi Giuseppe fu Raffaele 62 Monte Oliveto pittore con.
Tandelli Luca fu Angelo 79 Vingoli riserv. ved.
Piranioni Natale fu G. Battista 60 Sabiano stagnaio riserv.
Zampetti Giuseppe fu Antonio 46 Maiolati calzolaio con.
Papi Luigi di Mariano 31 Roma pens. con.
Baratti Orlando di Angelo 30 Bagnaia combat. vol..
Morri Letizia di Luigi 30 Poggio Catino.
Pacci Raimondo fu Luigi 25 Donna Verna con.
Capobianco Ignazio di Luigi 30 Torrita Tiberina contad. vol.
Sufimaselli Gio. Battista fu Antonio 56 Giuliano contad. con.
Esposito Giuseppina fu Emilio 38 Montecorvino nub.
Spadaro Cadino fu Carmelo 36 Rocca Imperiale contad. ved.
Carracci Cesare fu Gustavo 69 Spoleto muratore.
De Angelis Carmine fu Lorenzo 46 Cast.
Leopardi Filomena fu Vincenzo 70 Castelnuovo ved.

Nati e morti denunciati il 1° maggio.
Nati 26 dei quali 4 nati-morti.
Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI.

Gualtieri Giulio di Giuseppe 21 Alatri.
Cruciani Filomena fu Giovanni 72 Piperno ved.
Andreoni Armando di Michele 14 Roma.
Caputo Giovanni fu Salvatore 60 Napoli imp. cel.
Franceschini Gaetano fu Giuseppe 65 Penne comm. con.
Gentili Domenico fu Angelo 74 Montopoli pollaiuolo ved.
Tassi Pietro fu Pietro 84 Roma avv. con.
De Cesaris Emilia fu Cesare 42 Roma artista ved.
Del Proposto Maria fu Pasquale 65 Campoli con.
Gabrielli Vitaliano fu Vincenzo 65 Arezzo calzolaio con.
Galoppo Luigi fu Francesco 62 Rocca Sinibalda pens. ved.
Pascaldi Pasquale fu Pietro 60 Benevento pens. con.
Picozzi Amalia di Agostino 42 Antrodoco con.
Serangeli Teresa fu Benedetto 36 Roma nub.
Casaleno Giovanni fu Carmelo 28 Bagnara Calabra militare.
Dominici Agostino di Nicola 25 Collevecchio soldato cel.
Cipolli Francesco fu Costanzo 72 Coreglia marciapiano con.
Paglionis Giocondo di Attilio 20 Villa Pisgrano soldato cel.
Peragini Angela fu Stefani 64 Sogni ved.
Conti Adele fu Domenico 81 Firenze ved.
Rosandelli Dalmazio fu Domenico 86 Palermo orefice con.
Giova Lorenzi muratore con Marziani Gemma.
Fabiotti Costantino pittore con Lagomarsino Ernesta.
Martini Faustino pubblicista con Angelini Farodi Roma.
Marinelli Angelo muratore con Giamini Luisa.
Dipersa Brillante calzolaio con Costa Giuseppa.
Rossi Rosario impiegato con Fasi Teresa.
Ranocchia Remigio commesso con Franchetti Laura.


Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali